IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 266. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 27 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un po' di credito.

Ad una notizia, più vecchia della barba di Noè, rinfrescata per la circostanza, la notizia cioè che il ministro del Tesoro avrebbe col 1.o ottobre messo sul mercato 100 milioni del nuovo titolo 3,50 0[0, si è voluto attribuire la depressione che si è verificata nei corsi del 5 0[0 sul mercato estero e sul nostro.

Tutti sanno che nel luglio l'on. Di Broglio cedette un primo lotto del nuovo titolo a tre agenti di cambio e al gruppo finanziario rappresentato dalla Banca d'Italia. Era stata fissata la consegna con valuta al 1. di ottobre: naturale quindi che la consegna si dovesse fare il 1. ottobre.

La depressione adunque nei corsi della rendita 5 0[0, dalla quale del resto si viene già rilevando, non poteva derivare da un fatto, notorio a chiunque segua il movimento del mercato; ma era la conseguenza logica (come abbiamo preveduto e dimostrato nella breve rassegna a volo d'uccello che pubblichiamo il lunedì) delle posizioni di borsa, specialmente della francese, in seguito al movimento un po' precipitato della speculazione al rialzo.

Il mercato, dicevamo, è stato colpito da raffreddore, per aver corso troppo senza badare alle correnti; è inevitabile un po' di reazione perchè si rimetta in stato normale. La reazione non si è fatta attendere; ma tutto questo non ha nulla a che vedere col nuovo titolo 3.50 0[0, sul quale finora il Tesoro non ha fatta altra operazione all'infuori di quella notoria dei 77 milioni.

Quale sia stato il risultato del metodo infelice, adottato per quel primo saggio dall'on. Ministro e sul quale non vogliamo ritornare tanto più dopo il tacito perdono della Camera, lo si vede e non ha bisogno di commenti.

Al 1. di ottobre il 3,50 0[0 era quasi allo stesso prezzo, cui era stato ceduto tre mesi prima. E' vero che i tre agenti di cambio, forse perchè hanno dovuto correre o percorrere mezza Europa, non si sono ingrassati, ma è anche vero che dal punto di vista del Tesoro e del prestigio del credito italiano, quella prima emissione è stata un vero e completo insuccesso, che, volere o volare, non può a meno d'influire sulle altre operazioni di conversione dei debiti redimibili, che costituiscono la ragione immediata, se non finale, della creazione del nuovo titolo.

Ma poichè le condizioni generali del mercato, anche in seguito alla scomparsa del cambio, che dubitiamo ancora, per essere stata troppo rapida, possa non avere la desiderata stabilità, sono in complesso favorevoli e promettenti, così ci auguriamo che l'on. Di Broglio, se è tornato dalla campagna con un po' più di elasticità, possa raggiungere lo scopo.

E lo scopo si raggiungerà più facilmente con la calma e la riflessione, anzichè coll'accendere le fantasie e riscaldare l'immaginazione, facendo balenare ogni tanto l'imminente o la prossima conversione della rendita.

Bisogna togliere queste illusioni, che basti un colpo di bacchetta magica per convertire 10 miliardi e far ben capire che con tali illusioni si distraggono capitali e risparmi da quel miglioramento finanziario ed economico del paese, che è il primo ed essenziale coefficiente per elevare il corso dei consolidati a quel punto (da cui siamo distanti ancora) che potrà assicurare una grandiosa e difficile operazione di conversione.

Politica e Diplomazia

Lucerna, 26. — Salvo casi imprevisti, lord Salisbury partirà lunedì per Beaulieu presso Nizza.

Vienna, 26, ore 12.30 — Circa l'unificazione del prestito turco si ha da Costantinopoli, che la ripresa dei negoziati sul progetto Rouvier riguardante l'unificazione del Debito turco, si deve essenzialmente alla circostanza che i banchieri francesi fecero comprendere alla Porta che qualora l'unificazione non avvenisse il mercato francese resterebbe inesorabilmente chiuso a tutte le operazioni finanziarie della Turchia.

Il Consiglio dei Ministri a sua volta ha approvato il piano Rouvier ed ha deciso di raccomandarlo alla sanzione del Sultano.

Vienna, 26, ore 11.30. — Da fonte autorevole si afferma che nelle conferenze tra i Ministri austriaci ed ungheresi si è raggiunto un accordo circa i dazi della nuova tariffa sui tessuti, sulle vetrerie ecc.

Oggi continuerà la discussione sulla nuova tariffa.

Esistendo tuttora tra i Ministri dei due Governi divergenze di principio, si dubita che anche le attuali conferenze mettano capo ad un accordo definitivo.

Londra, 26, ore 11,40. — Secondo notizie da Nuova-York il movimento contro i *trusts* è in continuo aumento. Ciò risulta fra le altre cose dalla circostanza che i capi del partito repubblicano a Nuova-York hanno creduto opportuno di abbandonare, a causa della vivissima opposizione sollevata, la candidatura del banchiere Sheldon al posto di vice-governatore, essendo egli direttore di parecchie imprese a base di sindacato.

(S) **Bagnères de Luchon**, 26. — Il Re Leopoldo dei Belgi è giunto alle ore 12,15 e continuerà la sua cura cominciando da stasera.

(S) **Washington**, 26. — Charlemagne Tower, ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, è stato trasferito a Berlino; lo sostituisce Mac Cornik, attualmente a Vienna; Storer, ministro a Madrid, è nominato ambasciatore a Vienna; lo sostituisce Hardy, attualmente a Berna; Briunt, ministro a Rio Janeiro, è trasferito a Berna. Queste nomine avranno effetto dal giorno della partenza di White, ambasciatore a Berlino.

Le feste in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 26. — La corazzata russa *George Pobiedonoscz*, con a bordo il granduca Nicola Nikolojevitch ed altri ospiti russi, giunse ieri a Varna, salutata da salve di artiglieria.

Il principe Ferdinando si recò a bordo a salutare il Granduca, che restituì la visita al Principe a bordo dell'avviso bulgaro *Nadejda*. Il Granduca ed il Principe sbarcarono indi in mezzo ad entusiastiche acclamazioni della folla e salutati allo sbarcatoio dal Presidente del Consiglio Danew, dal clero e dalle autorità. Una compagnia rese gli onori militari.

Il Granduca e il Principe partirono in ferrovia per Tirnovo, fra acclamazioni.

Gli altri ospiti russi, a bordo del vapore *Pietroburgo*, arrivarono stamani a Burgas, salutati a nome del Principe Ferdinando e del Governo e ripartirono in ferrovia per Scipka.

Il successore di Rodolfo Virchow.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 26, ore 10,30. — Per la successione dell'illustre Virchow alla cattedra di patologia all'Università di Berlino erano stati scelti i prof. Marchand di Lipsia, Giovanni Orth di Gottinga e Ernesto Zigler di Friburgo.

Avendo Marchand rifiutato fu scelto l'ex assistente di Virchow, il prof. G. Orth di Gottinga che ha accettato.

Orth inizierà al principio del semestre d'inverno le sue lezioni.

In Irlanda.

Londra, 26 — I deputati irlandesi Nanny e Lory furono ieri condannati a 2 mesi di lavori forzati per aver partecipato ad una riunione proibita.

Per accusa analoga furono arrestati altri due deputati F. e William O' Brien.

Fu pure arrestato il dep. O' Donnell per intimidazione.

Gli altri deputati dell'Irlanda dicono che nonostante le misure prese dal Governo con la soppressione di parecchi giornali e la proibizione di pubbliche riunioni, l'agitazione continuerà.

Intanto lord Dudley nel pomeriggio di ieri ha fatto il suo solenne ingresso in Dublino. La cerimonia non richiamò grande folla sul percorso, ma giungendo al castello il nuovo vicerè fu salutato dagli urrà del pubblico che si trovava sulle gradinate del palazzo di città.

Come si vede nella libera Inghilterra non si esita a sopprimere i giornali, a proibire tutte le riunioni pubbliche, si arrestano a cinquine i deputati che contravvengono, si condannano ai lavori forzati e il Governatore generale è salutato dagli urrà!

E dire che quel *reazionario* del generale Pelloux corse rischio di essere lapidato per avere presentato al Parlamento i noti decreti, che la Corte di Cassazione trovò modo di dichiarare *illegali*.

Si vede che nel paese tipo delle libertà costituzionali presso il Governo, il Parlamento e il popolo, quando si tratta di garantire lo Stato contro le agitazioni e le perturbazioni, prevalgono altri criteri.

Il nostro commercio internazionale

(gennaio-agosto)

Diamo il riassunto dei valori per categorie del nostro commercio coll'estero a tutto agosto.

	Importazione 1902	Importazione Differenza sul 1901	Esportazione 1902	Esportazione Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	30075776	— 4787378	74137690	+ 8996191
Coloniali tabac.	33385854	— 9028420	5596613	+ 1349243
Prodotti chimici medicinali	46774213	— 4478992	29533425	+ 3371775
Colori, generi per tinta e concia	20180705	+ 3015455	5598836	— 78495
Canapa, lino	22869375	+ 3089258	38565957	+ 2453713
Cotone	143122829	+ 16381961	45249335	+ 1470518
Lana, crino, peli	60500534	+ 9013378	12770365	+ 3432011
Seta	128101426	+ 14679785	324864170	— 2118289
Legno e paglia	56294946	+ 3246230	33741822	— 541042
Carta e libri	15694008	+ 1346001	15209071	— 869503
Pelli	38962640	+ 821127	21006905	— 1777519
Minerali, metalli e loro lavori	167392545	+ 5145651	28906082	— 1164251
Pietre, terre e cristalli ecc.	146500274	+ 23559607	59501102	+ 3078320
Cereali, farine, paste	186918163	— 21993538	94858329	+ 16894368
Animali e spoglie di animali	79706805	+ 9205894	144870319	+ 4551019
Oggetti diversi	16871559	+ 1364724	20156051	— 312213
Totale	1193752752	+ 50581648	913836072	+ 35794809

+

Questo movimento complessivo, si ripartisce per ciascuno degli otto mesi nel modo seguente:

Mesi	Valori – Importazione 1902	Importazione Differenza sul 1901	Esportazione 1902	Esportazione Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	145,511,712	+ 22,149,532	111,134,049	+ 7,709,844
Febbraio	145,461,017	+ 11,186,775	113,255,329	+ 10,038,524
Marzo	161,765,721	+ 11,150,812	127,358,189	+ 1,978,412
Aprile	162,269,921	+ 6,341,941	123,248,117	+ 3,563,130
Maggio	158,722,013	— 14,553,263	110,354,006	+ 284,441
Giugno	150,802,757	+ 8,289,842	103,662,805	+ 185,359
Luglio	139,796,333	— 2,318,850	115,051,945	+ 7,286,413
Agosto	131,339,827	+ 8,355,709	109,271,573	+ 4,668,686
Totale	1,193,752,752	+ 50,581,644	913,836,072	+ 35,794,809

Come già notammo, gli aumenti nelle *importazioni* per 50 milioni circa di più del periodo dell'anno scorso si devono al carbone, al cotone e alla seta. Sono controbilanciati in gran parte dalla minore importazione dei cereali.

Di carboni ne abbiamo importate 3.789.031 tonnellate; ossia 600.000 di più dell'anno scorso, nonostante le continue applicazioni di energia elettrica.

Di cotone greggio ne importammo 1.107.253 quintali: 150 mila di più del 1900. Di seta 17.003 quintali con un aumento di tremila.

+

Nella *esportazione* l'aumento principale è dato dai prodotti agricoli come risulta dalle cifre seguenti, nelle quali sono espresse le quantità dei principali generi esportati:

		1901	1902
Farine	quint.	76,045	111,545
Crusca	»	87,941	118,365
Paste	»	90,731	113,214
Agrumi	»	1,907,500	2,617,935
Frutta fresche	»	262,398	284,635
Frutte secche	»	61,576	88,435
Frutte ecc. preparate	»	40,062	46,159
Ortaggi e legumi	»	485,466	586,735

Sono pure in aumento le esportazioni d'olio di oliva, dei prodotti chimici, della lana, del cotone e dei prodotti animali.

Una leggera diminuzione è segnata dalla seta, progressiva invece è quella del vino. Infatti negli otto mesi degli ultimi cinque anni ne abbiamo esportato:

1898	ettolitri	1,555,191
1899	»	1,300,813
1900	»	1,335,075
1901	»	733,175
1902	»	698,340

Inutile qui enumerare di nuovo le cause di questo fatto che riassumeremo al momento opportuno.

Industria Svizzera ed operai italiani.

Da una corrispondenza ginevrina dell'*Economiste Français*, riassumiamo le seguenti notizie sul censimento industriale testè compiuto dagli ispettori federali in Svizzera.

Il censimento comprende 157 rami d'industria: il numero totale degli stabilimenti sottoposti alla legge sulle fabbriche è di 6080, con un aumento dal 1895 al 1901 del 23.2 per cento. L'aumento è specialmente notevole nel Canton Ticino ed in quelli di Ginevra, Soletta, Berna, Neuchâtel, Basilea e Vaud.

Il numero degli operai è di 242,560 con un aumento sul 1895 del 21.1 per cento. Il progresso varia molto fra una regione e l'altra. Ai due estremi si trovano Glaris in regresso di 9.6 per cento in causa della decadenza della stampatura su cotone; e Ginevra Neuchâtel e Ticino in progresso dal 34,54 al 57 per cento. L'industria più depressa è il ricamo meccanico che ha perduto, in sei anni, 326 opifici e 30 per cento operai. Ciò dipende però dal progresso di una tale industria a domicilio. L'insieme delle industrie tessili con 190,090 operai accusa un'aumento in sei anni del 6 per cento. Il maggior aumento è dato dalla seta.

Il gruppo dell'industria metallurgica e delle macchine con 45,000 operai, è in progresso del 34 per cento, in causa specialmente delle applicazioni elettriche. Nell'orologeria, 25,000 operai, il progresso è considerevole: 52 per cento.

I 18,000 operai dell'industria alimentare sono così ripartiti: molitura 1500 (stazionaria); industria lattiera 1750; cioccolata 2415; birra 2650 in aumento del 50 0[0; tabacchi 7500 in aumento del 12 0[0.

Le industrie grafiche hanno aumentato di un terzo il numero degli operai e le chimiche di tre quarti.

Sopra un totale di 1000 operai nel 1888 si contavano 458 donne; nel 1895 non se ne contavano che 405 e nel 1901 soltanto 381.

Quanto all'età, il 14,5 per cento degli operai sono fra i 14 e i 18 anni; il 76.3 0[0 fra i 18 e i 50 ed il 9.2 0[0 oltre i 50 anni.

Nel 1865 gli operai stranieri formavano il 12.7 per cento del totale della mano d'opera in Svizzera; nel 1901 formavano il 16.5 per cento.

Eccone il riparto per nazionalità:

Svizzeri	202,406	Francesi	4,304
Italiani	14,208	Austriaci	2,063
Tedeschi	13,375	D'altri paesi	308

In sei anni gli operai tedeschi sono cresciuti del 23 per cento, i francesi del 25, gli austriaci del 61 e gli italiani del 174 per cento.

In alcune industrie, gli operai italiani sono sestuplicati, essi guadagnano molto terreno in tutti i mestieri che occupano esclusivamente gli uomini.

L'orologeria e la gioielleria occupano il più forte contigente di operai francesi in Svizzera, il 26 0[0.

Nella industria della birra la metà della mano d'opera è tedesca.

Un ultima parola sulle forze motrici. Nel 1888 il numero degli stabilimenti che utilizzavano motori meccanici era del 62.5 per cento del totale; nel 1895 erano il 66,6 0[0, e nel 1901 il 74,6 per cento.

La statistica delle forze motrici è la seguente: acqua: 185,486 cavalli; vapore 84,030; elettricità 37,413; gas ed altri motori 13,503. Totale 320,503 cavalli.

Un discorso del deputato Sacchi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Firenze, 26, ore 16.50. — Il dep. Sacchi ha fatto stamane un discorso politico nel teatro Rinuccini.

Ha esordito con l'affermazione — e v'ha ragionato su lungamente — che tutte le classi tendono ad impadronirsi del dominio dello Stato.

Poi ha dimostrato che la funzione della proprietà privata non è finita e che tutte le grandi riforme si potrebbero attuare nella cerchia delle nostre istituzioni.

Trattando del proletariato ha detto che la coscienza di questo ha perduto a mano a mano la forma impulsiva ed ha ricordato che il ministro Giolitti in nome del Governo riconobbe, dopo la ratifica della Camera, che il diritto della resistenza e quello dello sciopero sono diritti elementari e statutari.

« Con la coscienza rigenerata del paese — ha esclamato — avviamoci verso nuove concezioni, verso nuovi istituti di diritto. »

Trattando della politica estera ha detto che essa fu *rivoluzionata*; poichè la Triplice Alleanza, rinnovata mentre l'Italia si riavvicinava alla Francia, consiste oramai in un patto di neutralità.

Ha affermato poi che tutti i partiti politici sono in fondo in fondo costituzionali e legalitari.

Ha confutato la teoria rivoluzionaria del dep. Ferri e detto, a tale proposito, che se i partiti medii sparissero il partito socialista dovrebbe sostituirli.

« Bisogna assumere la responsabilità delle riforme che si propongono — ha esclamato — perciò i radicali promettono quello che sanno di poter mantenere ».

Dopo aver parlato lungamente della forma di un'autogestione del comune ha concluso accennando ai doveri della democrazia per togliere tutte le enormi ingiustizie sociali.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Malaga**, 26. — Le autorità fecero visita di congedo al Duca degli Abruzzi, che è partito iersera a bordo della *Liguria*.

L'ON. ZANARDELLI

NEL MEZZOGIORNO.

(S) **Matera**, 26. — Iersera vi fu un'imponente dimostrazione con trasparenti. L'on. Zanardelli si affacciò al balcone per ringraziare. Egli è partito stamane per Venosa alle 7, accompagnato dalla popolazione plaudente.

Ad Altamura fu ossequiato alla stazione dai senatori Serena e Melodia, dalle autorità e molta folla.

Spinazzola, 26 — L'on. Zanardelli, acclamato in questa stazione da immensa folla, scese dal treno intrattenendosi colle autorità e colle notabilità.

Palazzo S. Gervasio, 26. — L'arrivo del treno è accolto da applausi. L'on. Fortunato presenta all'on. Zanardelli le notabilità.

Venosa, 26. — Il treno è giunto alle 11.40. La folla viene ingrossando man mano che il corteo si avvicina al paese, dove diviene grandissima. Al Municipio fu offerto un rinfresco.

Al Sindaco che si augurava che l'opera illuminata del Governo possa risollevare le sorti di queste contrade l'on. Zanardelli rispose:

« Alla storica patria di Orazio sono venuto, egregio Sindaco, con reverenza ed entusiasmo, e certamente il nome di Orazio basta a dare vita e gloria ad una città. *(Applausi)*.

Io vedrò volentieri la sua statua come vedrò volentieri l'antichissimo tempio della Trinità, ricco di tante celebri memorie.

I vostri bisogni mi sono in buona parte noti, perchè già i vostri rappresentanti me ne parlarono; ad ogni modo fu bene averli consegnati ad una memoria, sulla quale porterò la massima attenzione e mi reputerò assai felice se potrò assecondare i vostri fervidi voti. *(Applausi)*.

Vi prego frattanto, carissimo sindaco, di ringraziare i vostri rappresentati della gentile dimostrazione di affetto. *(Generali applausi)*.

L'on. Zanardelli quindi, caldamente applaudito, visitò la statua di Orazio, il Castello del Balzo e la Chiesa della trinità, ripartendo alle 13.30 per Melfi.

Rocchetta S. Antonio, 26. — Nella sosta del treno in questa stazione il Pres. del Cons. è sceso, tra le acclamazioni di migliaia di persone, al suono dell'inno reale.

Erano a salutarlo il Pres. del Cons. prov. di Avellino, il Pres. della Dep. prov., i Sindaci dei Circ. di S. Angelo, il Tribunale di Avellino, quello di Ariano e gli on. De Luca, Capozzi, Vetroni e Tedesco.

Il Municipio offrì all'on. Zanardelli uno splendido mazzo di fiori.

L'on. Zanardelli si intrattenne affabilmente con tutti.

Alla partenza del treno si rinnovarono applausi entusiastici.

Melfi, 26. — L'on. Zanardelli è giunto accompagnato dagli on. Fortunato, Gianturco, Lacava, Pavoncelli, Grippo, Torraca e Mango, dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio di Melfi, da tutte le autorità e da immensa folla acclamante.

Alla stazione, imbandierata, vi erano tutte le autorità, le notabilità e le rappresentanze operaie.

Al Municipio seguirono le presentazioni.

L'on. Zanardelli ricevette il Prefetto di Potenza, molti consiglieri e deputati provinciali e il maggiore dei carabinieri Cesarò. Gli furono rimessi molti *memorandum*. Piove.

Melfi, 26. — L'on. Zanardelli ha visitata la città fino al castello Doria, poi si è recato all'Istituto tecnico, dove ha luogo un banchetto per sottoscrizione in suo onore.

Melfi, 26. — Al banchetto di 80 coperti assistono gli on. Talamo, Gianturco, Lacava, Pavoncelli, Torraca, Grippo, Fortunato, il Prefetto di Potenza, Giuffelli e Pellegrini, il Pres. del Tribunale e il Proc. del Re, il sottoprefetto, moltissimi consiglieri prov., autorità, notabilità e la stampa.

Rionero, 26. — L'on. Zanardelli, partito acclamatissimo alle ore 21 da Melfi giunse qui alle 21 50, ricevuto da una grandissima folla con imponenti, continue ovazioni.

Egli si tratterrà qui due giorni ospite dell'on. Giustino Fortunato.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per il periodo dal 1. luglio al 31 agosto 1902 (esercizio 1902-903) in confronto del periodo corrispondente del 1901 (eserc. 1901-902).

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1902-1903	Differenze col 1901-1902 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	16,240,465	542,372	—
Merci a G. Velocità	1,751,017	5,340	—
Id. a P. Velocità accel.	708,513	51,875	—
Id. a P. Velocità	12,003,207	206,194	—
Proventi fuori traffico	323,800	1,125	—
Totale	25,017,502	+ 807,106	
Partecip. dello Stato	6,685,562	+ 175,139	
Adriatica			
Viaggiatori	8,972,775	566,264	—
Merci a G. Velocità	1,746,405	102,956	—
Id. a P. Velocità accel.	1,291,646	3,379	—
Id. a P. Velocità	9,733,371	734,284	—
Proventi fuori traffico	81,670	—	486
Totale	21,825,867	+ 1,406,397	
Partecip. dello Stato	5,858,867	+ 355,191	
Sicula			
Viaggiatori	639,461	52,943	—
Merci a G. Velocità	102,397	759	—
Id. a P. Velocità accel.	34,578	7,073	—
Id. a P. Velocità	877,750	—	16,340
Proventi fuori traffico	12,354	96	—
Totale	1,666,540	+ 44,531	
Partecip. dello Stato	49,224	+ 827	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	19,852,761	1,161,579	—
Merci a G. velocità	3,599,819	109,055	—
Id. a P. Veloc. accel.	2,124,737	62,327	—
Id. a P. Velocità	22,614,828	924,138	—
Prodotti fuori traffico	317,824	935	—
Totale	48,509,909	+ 2,258,034	
Partecip. dello Stato	12,593,673	+ 531,157	
Reti secondarie			
Mediterranea	1,137,803	63,335	—
Adriatica	1,888,703	159,280	—
Sicula	406,109	45,986	—
Totale	3,432,615	+ 268,601	
Partecip. dello Stato	3,062,068	+ 288,292	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	26,155,305	870,441	—
Adriatica	23,714,570	1,565,677	—
Sicula	2,072,649	90,517	—
Totale	51,942,524	+ 2,526,635	
Partecipaz. dello Stato	15,655,741	+ 819,449	

ARMI ED ARMATI

Le manovre della Squadra austriaca.

Le esercitazioni della Squadra austriaca si sono chiuse con una manovra di sbarco sulla costa dell'Istria, tra Dignano e Pola, alla quale hanno preso parte una brigata di fanteria (8 battaglioni), una batteria di artiglieria (4 pezzi) ed un mezzo squadrone di cavalleria.

La Squadra navale di manovra era composta di tre divisioni, cioè:

Prima divisione: corazzate a torri « Monarch », « Wien » e « Budapesth », agli ordini del contrammiraglio Ripper:

87 ufficiali, 1254 marinai e 90 cannoni.

Seconda divisione: incrociatori-torpedinieri « Tiger », — Panther » e « Leopold », agli ordini del capitano di vascello Beck von Wellstaedt:

36 ufficiali, 576 marinai e 38 cannoni.

Terza divisione: cacciatorpediniere « Magnet », torpediniere di alto mare « Cobra », « Python », « Boa » e « Nutter », torpediniere « Reiher », « Adler » e « Fulke », agli ordini del capitano di corvetta Mielanik.

Al trasporto delle truppe di terra — 200 ufficiali, 4407 uomini di truppa con 115 cavalli e 4 pezzi — furono destinati i piroscafi del Lloyd austriaco « Habsburg », « Elektra », « Galizia » e « Bukovina ».

L'imbarco avvenne a Trieste nel dì 1° settembre e fu compiuto con mirabile regolarità e celerità in poche ore. Principiato alle ore 11 era terminato poco dopo le 14, sicchè alle ore 17 la Squadra potè salpare dal porto.

L'Imperatore, imbarcato sul *Miramar*, cogli arciduchi Francesco Ferdinando e Ranieri, presenziò tutto il periodo della manovra.

Il comando della difesa di Pola era affidato al viceammiraglio Minutillo, che aveva a sua disposizione una flottiglia di 15 torpediniere agli ordini del capitano di vascello von Jedino, un reggimento di Landwehr (3 battaglioni) un reggimento di artiglieria da fortezza (2 battaglioni) ed una batteria da campagna.

Nella notte dall'1 al 2 settembre, all'altezza di Umago prima, presso Rovigno di poi, la squadra fu attaccata dalla flottiglia delle torpediniere; ma amendue gli attacchi fallirono e la squadra all'alba del 2 aveva raggiunto il capo Promontore, dove si arrestò per eseguire il tiro a proiettili contro bersagli in alto mare, mentre i piroscafi con le truppe avviavansi a Sansego. Là furono raggiunti dalla squadra che, fatta base di operazione il piccolo Lussin, iniziò nel pomeriggio le operazioni di attacco della piazza di Pola.

Poco prima della mezzanotte la squadra, approfittando dell'oscurità della notte, salpò da Lussin, e nelle prime ore del mattino del 3, respinto un attacco delle torpediniere, che avevano tentato di arrestarne la marcia, giunse in vista di porto Cuje, predestinato, nel concetto della direzione delle manovre, allo sbarco, che principiò immediatamente.

Una vivace scaramuccia si impegnò fra le truppe di marina sbarcate e gli avamposti della difesa, ma questi ultimi dovettero ripiegare sulle alture di Lissignano.

Sotto la protezione della squadra il primo sbarco di truppe di fanteria fu eseguito alle cinque a nord ed a sud del porto Cuje; alle sei altri riparti di fanteria e 4 pezzi della marina sbarcarono dentro l'insenatura del porto, d'onde mossero all'attacco delle alture presso Lissignano.

Le truppe della difesa, attaccate di fronte e minacciate ai fianchi, abbandonarono le alture di Lissignano per ritirarsi sul monte Vereivan. Ma anche di là le truppe dell'attacco, appoggiate dall'artiglieria di marina, dopo un combattimento di oltre un'ora, riuscirono a sloggiare quelle della difesa.

Lo scopo della manovra era stato completamente raggiunto e, l'Imperatore, che aveva assistito da Lissignano al suo svolgimento, fece dare il segnale di cessare il fuoco.

Lo sbarco delle truppe era compiuto alle ore 9,30, con relativa sollecitudine, date le difficoltà dell'operazione.

La cavalleria e l'artiglieria da campagna, che era stata aggregata alla brigata di fanteria, non aveva preso parte all'attacco di Lusignano e di Monte Vercivan.

Alle manovre avevano assistito anche il comandante del III Corpo d'armata, e gli ispettori generali del genio e dell'artiglieria.

L'imperatore, congedandosi dalla squadra, espresse con speciale ordine del giorno il suo compiacimento per la brillante riuscita della manovra.

Dicono i giornali austro-ungarici che conseguenza di queste esercitazioni sarà la domanda di maggiori crediti per provvedere a nuove fortificazioni litoranee ed a nuove costruzioni navali specialmente per la difesa costiera.

Marina inglese.

Londra, 26 — La nuova corazzata *Drake* ha raggiunto negli esperimenti la velocità di 24 nodi all'ora, mediante elici a grandi ali.

Il maggiore Ladurée al Consiglio di guerra.

Nantes, 26 — Stamane è cominciato il dibattimento contro il maggiore Ladurée, il quale invitato ad assumere il comando di una compagnia, destinata a cooperare alla chiusura delle scuole confessionali, si rifiutò, presentando la domanda di dimissioni al colonnello.

Il maggiore dichiara al Consiglio di guerra che non si trattava di cooperazione passiva, ma di cacciare le suore ed abbattere mura. Questo, egli dice, non è l'ufficio dell'esercito, ad ogni modo la mia coscienza mi proibiva di cooperare a misure anti-religiose. Soggiunge che non presentò prima dell'ordine ricevuto le dimissioni, perchè era rimasto il solo ufficiale superiore in servizio a Brest.

Il colonnello dice che il maggiore poteva sperare di essere esentato da quel servizio e altri testi confermano.

Le note del maggiore sono brillantissime.

Dopo breve sospensione, il ten. col. Someinne fa la requisitoria, dichiarando che, come nel processo contro il colonnello Saint-Remy, egli si attiene strettamente a considerazioni militari. Se il motivo del rifiuto fosse anche più onorevole, dal lato militare non avrebbe valore, perchè senza obbedienza passiva non vi è più esercito. Epperò chiede l'applicazione dell'art. 218 del Cod. militare.

Il Consiglio di guerra, dopo la difesa dell'avvocato Picholin, con 6 voti contro 1, pur concedendo al maggiore le circostanze attenuanti, lo ha condannato alla destituzione dal grado.

(S) **Parigi** 26. — La pena della destituzione inflitta al maggiore Leroy Ladurie è stabilita dall'articolo 192 del Codice penale militare e comporta la perdita del grado e di portare i distintivi e la uniforme. L'ufficiale destituito non ha diritto alla pensione, nè a ricompense per ragioni di servizi anteriori.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 26, ore 17. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato stamane i contratti seguenti:

Con Giacomo Manfredi di Cremona per la fornitura di 300,000 torcie a vento.

Con Giuseppe Mariani di Monza per la costruzione di un cunettone a' piedi della massicciata tra i caselli 11 e 12 sulla Sesto San Giovanni - Monza.

Con Guido Vassallo di Acqui per il prolungamento del piano caricatore e per la fornitura della ghiaia in dipendenza dei nuovi impianti di binari e di scambi nella stazione di Agliano-Castelnuovo-Calcea.

Con le Ferriere di Voltri per la fornitura di 15,000 kg. di ronelle di ferro.

Congresso della Dante Alighieri.

(S) **Siena** 26. — Stamane si è aperto il Congresso presieduto da Villari, e presenti l'onor. Alfredo Baccelli, tutto il Consiglio centrale, la presidenza del Comitato locale, il senatore Chigi, gli onorevoli Callaini, Di Stefano, Finardi, Guicciardini, Merci, Niccolini, Rava e Toaldi, le autorità e circa 200 congressisti.

Il vice-presidente del Comitato locale, Barduzzi, diede il saluto ai varii rappresentanti e dopo di lui parlò applaudito il sindaco.

Sorse poi l'on. A. Baccelli che pronunziò un bel discorso, di cui diamo il sunto:

« A nessuno più che a me — egli disse — che nella consuetudine letteraria ebbi lungo agio di sentire e di intendere il sommo Maestro e che nell'ufficio di cui ora sono onorato ebbi fra le più assidue cure e fra le più dilette quella di vigilare sulla sorte della lingua nostra nelle lontane contrade; a nessuno più che a me poteva riuscire gradito di venire fra voi. Di venire all'inaugurazione di un Congresso che è raccolto per l'alto fine di diffondere e onorare la lingua nostra, ed è presieduto da un uomo, di cui la fama letteraria è seconda soltanto al patriottico zelo.

Io vi porto il saluto e l'augurio dell'on. Zanardelli, e dell'on. Prinetti, i quali, dolendosi di non potere essi stessi trovarsi fra voi, vollero però esservi particolarmente ricordati: il saluto e l'augurio del Governo del Re.

E a voi spero che caro sarà il saluto e l'augurio di quel Governo, che propose al Parlamento italiano un disegno di legge pel monumento in Roma a Dante Alighieri: monumento il quale significherà che forti ed eterni come il bronzo sono e saranno l'unità della patria e l'italianità di Roma.

Se Dante potesse scorgere eternati nel bronzo e nel marmo, entro la città immortale, fatta capo della patria una, l'effigie sua e insieme il suo pensiero, saprebbe, pari a quel blasfema che inceneriva, trovare l'osanna che esalta, e darebbe ai cuori nostri l'inno della patria nuova.

Ma poichè egli non può comunicare con noi, sia almeno con noi l'espresso pensiero suo e ci sia guida il suo intendimento civile.

L'Italia, giovane, può essere lieta delle proprie opere: i suoi scienziati e i suoi artisti sono onorati fuori dei confini, la sua produzione e i suoi traffici si avolgono. Ma lungo è ancora il cammino che deve percorrere: essa deve sforzarsi perchè pari alla espansione della sua prole sia nel mondo la espansione del suo spirito e della sua produzione economica.

Per cotesto è strumento potentissimo la lingua, come di cotesto, a sua volta, è frutto la più divulgata nozione di essa.

Attiva dunque deve essere l'opera nostra per diffondere la lingua italiana, e in quest'opera il Governo trae dalla Società *Dante Alighieri* prezioso aiuto e conforto.

I mezzi di cui noi disponiamo non sono pari alle esigenze dei milioni d'italiani sparsi pel mondo, in lontane ed impervie contrade, avviliti spesso dall'ignoranza e dall'abbandono; ma i nostri sforzi si dirigono a diffondere appunto fra essi quanto possiamo lo studio della lingua e le elementari nozioni del vero e del bene.

Si debbono dunque volgere alle scuole dell'emigrazione d'America le più sollecite cure.

Presso lo *Schulverein* austriaco, presso lo *Schulverein* germanico, presso l'*Alliance française*, presso la *Società di San Cirillo e Metodio*, ha degno posto la vostra *Società Dante Alighieri*, e come noi riconosciamo legittima l'opera di quelle Società, che animate da un degno amore di patria, pacificamente si adoperano per l'idioma loro, così gli altri riconosceranno legittima l'opera vostra, finchè con una leale e corretta azione, che è patriottica nazionale e non politica, come ebbe già a dire il vostro illustre Presidente, coopererete alla diffusione della lingua italiana.

E per quest'opera, non potrà mai mancarvi il conforto del Governo.

La lingua è il simbolo di un popolo.

Ora che gli avvenimenti propizi e la virtù dei padri

ci hanno reso quella vita, di cui per lungo tempo non era rimasto che il dolce idioma, ora che la schietta e onesta condotta dell'Italia nuova, ha suscitato così largo coro di simpatie straniere, ora non dobbiamo, lieti dei prosperi tempi, disertare il culto della lingua nostra; di quella lingua che valse ad affermare al mondo, attraverso i secoli, la nostra esistenza.

Si apra sotto i più lieti auspici questo Congresso di operosi e colti cittadini, e possa un giorno la potente energia della *Dante Alighieri* nel diffondere lo studio della lingua patria essere pari alla gloria del gran nome che porta.

(S) **Siena**, 26. — L'on. Villari pronunzia poi un brillante discorso in cui dice essere venuto il momento che la *Dante Alighieri* parli meno (parole d'oro!) ed operi più.

Espone una serie di osservazioni per dimostrare che occorre sopratutto lo studio diligente delle svariate questioni secondo le diverse circostanze locali. Così si potè ottenere un apprezzabile successo per la lingua italiana a Malta.

Esamina le condizioni dell'italianità nell'America meridionale, in Tunisia, a Marsiglia ed in Egitto.

Passando alle regioni prossime ai nostri confini, l'o. Villari augurò che il Club alpino italiano concorra, come il tedesco, alla difesa nazionale delle Alpi. Descrisse la lotta per l'italianità nel Trentino, a Trieste, nell'Istria, a Fiume ed in Dalmazia.

Conclude che gli italiani devono lodare l'attività degli avversari, ma la vera lode consiste nell'imitarli. Invocò numerosi e avveduti apostoli specialmente fra i giovani. *(Lunghi e vivi applausi)*.

Il relatore Galanti espone i risultati economici della Società.

L'attivo del 1901-1902 è di L. 114 mila in confronto a 99 mila del precedente.

Il patrimonio inalienabile è salito da 38 mila a 47 mila lire, in massima parte per il contributo di 49 nuovi soci perpetui, fra cui vari Municipi ed Enti morali.

Eregazioni: L. 72 mila contro 48 mila dell'anno scorso.

I soci ora sono quasi 17 mila; i Comitati 125, di cui 32 fuori Regno.

La relazione generale segnala le diverse forme della propaganda sociale: l'iniziativa di una libreria circolante fra gli operai italiani nella Svizzera, delle biblioteche a bordo per gli emigranti oltre Atlantico, l'infervorata azione del Governo per le scuole italiane all'estero, i buoni rapporti affermati tra la cultura italiana e la francese in alcuni punti dove si trovano a contatto, il bene avviato accomodamento della questione della lingua italiana a Malta, le migliorate condizioni dei nostri interessi in Albania e diversi altri fatti concorrenti a dimostrare che la nostra lingua e la nostra cultura possono sperare una parte meno inadeguata fuori del Regno.

Dimostra tuttavia che il paese dovrebbe fare molto di più.

Siena, 26. — Il Congresso ha nominato per acclamazione pres. onor. il Sindaco, effettivo Villari, vicepres. prof. Barduzzi e la prof. Dal Be-Croce, e Nathan; segr. Galanti, Samminiatelli e Lombardi.

L'on. A. Baccelli, dopo una visita al Circolo degli Uniti, è ripartito per Roma, salutato dalle autorità e dai deputati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

R. D. che modifica le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle Scuole normali — R. D. col quale viene applicata nelle provincie di Torino e di Lecce, la legge del 9 giugno 1901 sui Consorzi di difesa contro la grandine.

RR. DD. riflettenti trasformazione di Monte di pietà e costituzione in Ente morale — R. D. sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di San Ginesio (Macerata) — D. M. relativi all'attivazione del nuovo catasto delle provincie di Mantova e di Ancona — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 agosto.

Prospetti delle tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione Censuaria Centrale per i Comuni della provincia di Bergamo con deliberazione del 21 luglio 1902.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corrente in Arsi, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Avellino, 25. — Iersera nel diretto di Napoli, in uno scompartimento di 2ª classe, viaggiava il sig. Amedeo Carmine, negoziante di cereali. Mentre sonnecchiava si accorse che un compagno di viaggio gli frugava nelle tasche. In una il Carmine aveva il portafogli con 4000 lire. Ghermì il ladro, e giunto a Mercato Sanseverino lo consegnò al capo-stazione. Allora lo sconosciuto estrasse un pugnale e riuscì a fuggire.

Si spera di poterlo identificare per mezzo di un biglietto di circolazione abbandonato nel trambusto.

Catanzaro, 26, ore 10. — In contrada Longobardi, frazione di Monteleone Calabro, si sviluppò un incendio in un fienile nel quale dormivano Concetta e Pasqualina Febbraro, due giovinette sorelle, e certo Vincenzo Mirabello. Questi, destato dal fumo, riuscì a salvarsi e corse a chiamar gente. Ma le due giovinette perirono: i corpi furono rinvenuti carbonizzati.

Milano, 26, ore 13,25. — Mons. Angelo Maria Mantegazza, patrizio milanese, già vicario dell'arcivescovo Calabiana ed ora vescovo ausiliare del card. Ferrari, è morto stamane. Aveva 65 anni. La notizia è stata telegrafata al card. Ferrari, che si trova in Palestina con il pellegrinaggio lombardo.

Il Mantegazza era noto per aver sostenuto lungamente don Albertario e l'*Osservatore Cattolico*, rappresentando egli durante l'arcivescovato del Calabiana una tendenza opposta sebbene non decisa.

I funerali si faranno lunedì.

Torino, 26 ore 16.50. *(ermon)*. — Il Consiglio comunale ha eletto sindaco il sen. Badini con 46 voti sopra 56 votanti. Dieci consiglieri hanno votato scheda bianca.

Ha eletto assessori effettivi Depanis, Isseglio, Di Revel, Cervignasco, Cattaneo, Albertini, Palestrino, Di Rorà, Vicary e Tacconis; supplenti Diatto, Brajda, Musso e Cappa.

Urbino, 24. *(Tricolor)*. — Stamattina il R. Commissario ha unito in matrimonio il sig. Francesco Battistini e la graziosa signorina Elda Rondini, figlia del cav. Vittorio, consigliere provinciale e già assessore del Comune. Gli sposi sono partiti pel viaggio di nozze. I nostri auguri.

Venezia, 26, ore 17 — Sgombrata la Biblioteca Marciana del Palazzo Reale dalle opere letterarie e storiche, si lavora ora a mettere a nudo le pareti dagli scaffali nonchè dai rivestimenti di tavole e pietre.

In seguito a tali lavori si riscontrarono gravi lesioni nella muratura interna, che ne minacciano le condizioni statiche.

Si eseguì subito una puntellatura provvisoria.

Per la conservazione della Biblioteca si dovrà quindi por mano a lavori importanti che la rimettano nelle pristine condizioni.

I lavori importeranno una spesa non indifferente.

Milano, 27, ore 0,45. — Fallite le pratiche per la revoca del fallimento del giornale *L'Alba*, alcuni collaboratori di questo pubblicheranno un altro giornale col titolo *La Nuova Alba*.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 790 carri, di cui 282 di carbone per i privati e 40 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 196, dei quali 123 per imbarco.

Il Conte di Torino.

(S) **Novara**, 26. — Stamane giunse il Conte di Torino, alla testa del suo reggimento, ricevuto dalle autorità, dalle Società militari ed operaie con musiche e bandiere.

Il reggimento, preceduto dalle Associazioni, percorse le vie imbandierate e gremite di popolo plaudente e sostò in piazza Vittorio Emanuele, davanti al monumento. S. A. è ospite dell'on. march. Tornielli.

La popolazione fece dinanzi al palazzo Tornielli una entusiastica dimostrazione al Conte di Torino, che si presentò al balcone a ringraziare.

Gli ufficiali del reggim. *Caserta* qui di guarnigione hanno offerto un *lunch* in onore del Conte di Torino, cui intervennero gli ufficiali dei lancieri *Novara*.

Per pubblica sottoscrizione furono distribuiti vino, salami, biscotti e sigari ai soldati del reggimento che porta il nome di Novara.

Si organizza una fiaccolata popolare.

Il Conte di Torino, alla testa del reggimento, ripartirà domattina per Vercelli, sua sede.

(S) **Novara**, 26. — S. A. R. il Conte di Torino visitò l'ospedale maggiore, l'ospedale militare, il Manicomio e il monumento ai caduti nella battaglia della Bicocca.

Quindi ricevette ufficialmente le autorità.

Al pranzo offerto al Conte di Torino al Circolo commerciale il Sindaco Zaccheo brindò alla gloria del reggimento Lancieri Novara, al Conte di Torino, a Casa Savoia ed alla Patria.

Gli rispose il Conte di Torino ringraziando delle cordiali dimostrazioni terminando col grido di *Viva Novara!*

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 26, ore 24. — Questa sera nei crocchi pubblici circola con insistenza la voce che la perizia abbia riscontrato venti ferite inferte al povero Bonmartini, e che siano state prodotte da due armi diverse.

Così si confermerebbe l'ipotesi dell'esistenza di un altro complice, oltre il Tullio Murri e il Naldi.

(A noi pare che ne corrano troppe delle voci, le quali tendono naturalmente a generare confusione con sempre nuove supposizioni.

Ammesso pure che le ferite sieno state prodotte da due armi diverse, se il Murri e il Naldi erano ambedue armati, ciò che è probabile, non è necessario un terzo complice).

Stato delle campagne.

Notizie della 2ª decade di settembre:

Continua la raccolta del granturco, sempre con prodotto scarso.

Nell'Alta Italia si raccoglie il riso, bello e abbondante, in condizioni meteoriche assai favorevoli. La produzione dell'olivo si annuncia deficiente in Liguria e Sicilia; migliore nella regione meridionale mediterranea, dove ha ritratto giovamento dalle ultime pioggie. Scarsi si prevedono pure i raccolti delle castagne e delle patate.

La vendemmia promette bene, e, benchè la quantità dell'uva sia generalmente inferiore a quella dell'anno scorso, la qualità si prevede assai buona.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 26, ore 17 — Essendo state rotte le trattative tra i De Luca e gli scioperanti, il Comitato ha deciso la resistenza ad oltranza ed ha convocato in comizio per domenica ventura gli operai ascritti alla Borsa del lavoro.

Como, 26, ore 24. — Fra le Commissioni degli operai tessitori e degli industriali si addivenne ad un accordo per la cessazione del lungo sciopero.

Lasciata da parte la pretesa di una tariffa unica, si concessero: l'orario di dieci ore e mezza tanto in città che in campagna; la riassunzione completa in servizio degli scioperanti; la costituzione di una Commissione di cinque industriali e di altrettanti operai preseduta dal presidente della Camera di commercio per dirimere le vertenze.

Il lavoro si riprenderebbe lunedì.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso Artistico Letterario di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 26, ore 17.30. — Nella seduta antimeridiana di oggi l'avv. Mack parlò come relatore sul tema « Istituzione del dominio del pubblico pagante » ed espose il suo progetto per il quale finito il periodo di proprietà esclusiva d'un opera letteraria ed artistica dovrebbe incominciarne un altro durante il quale chiunque potrebbe pubblicare quell'opera pagando una percentuale a favore degli eredi e di istituti di beneficenza o coltura artistica.

Clerè, Ferrari, Ricordi, Foà ed Albert parteciparono *pro* o *contra* alla discussione che occupò tutta la seduta.

Nella seduta pomeridiana prima che si riprendesse la discussione Lavus lesse la sua relazione sui voti emessi dai Congressi Internazionali degli editori.

Il programma dei festeggiamenti per causa indipendente dal Comitato, subì una variante. Venne soppresso, cioè, il ricevimento nel Collegio di musica, perchè gli allievi sono assenti.

Lunedì venturo, dopo l'ultima seduta, molti congressisti visiteranno Palermo.

Congresso dei minatori.

(S) **Parigi** 26. — Il Congresso dei minatori, che siede a Commentry, ha approvato, con 80 voti contro 18, la riduzione della giornata di lavoro nelle miniere ad otto ore, compreso il tempo per la discesa e la salita dai pozzi e quello necessario pel riposo senza tuttavia abbandonare il progetto che si trova dinanzi al Senato, come concessione provvisoria.

Il Presidente del Congresso ha ricevuto un dispaccio da Guerard il quale smentisce che il Sindacato ferroviario abbia trattato pel suo eventuale concorso da accordare in caso di sciopero generale.

Il Congresso ha approvato la proposta che invita i deputati socialisti a presentare alla Camera un progetto di legge che accorda la pensione di due franchi al giorno dopo 50 anni di età e 30 di servizio ed una pensione proporzionale in caso di invalidità prematura con effetto retroattivo.

Violenta alluvione in Sicilia

(S) **Siracusa** 26. — In seguito ad una violenta alluvione, il torrente che traversa la città di Modica si è improvvisamente gonfiato, inondando le case ed abbattendone alcune.

Parecchie famiglie perirono. S'ignora ancora il numero delle vittime.

Il Prefetto coll'ingegnere del Genio Civile, zappatori e truppe si è recato a Modica.

Le campagne vicine alla nostra città, specie in contrada Pantano sono allagate.

L'acqua ha invaso varie case rurali, asportando bovini. Tre pastori in pericolo d'annegare furono salvati dagli agenti di P. S. fra il plauso della gente che assisteva.

In vari Comuni della provincia il temporale ha prodotto gravi danni. A Viagrande le ubertose campagne sono devastate: distrutti i vigneti. Nel porto le navi corsero serie pericolo.

La ferrovia tra Giarre e Mangano (sulla Messina-Catania) è interrotta, come pure nel tratto Siracusa-Licata e Vittoria-Biscari. Nei tratti San Martino-Motta, Acireale e Aci-Castello, molto danneggiata.

I molini sono tutti abbattuti. L'uragano e la pioggia torrenziale hanno durato 24 ore, devastando una larga zona della provincia.

(S) **Siracusa**, 26. — Ulteriori notizie, pervenute da Modica, confermano la gravità del disastro avvenuto in quella città, con danni incalcolabili e numerose vittime, che vengono di mano in mano estratte dalle rovine.

Notizie da Scicli recano che anche colà il torrente Fiume, ingrossato dalla pioggia torrenziale di questa notte, travolse case ed abitanti lungo il suo corso, cagionando la morte di quattro persone.

Sotto un ponte crollato per la impetuosità della corrente vennero trovati altri sei cadaveri.

Si teme che vi siano altre vittime. Le autorità inviarono sul luogo l'ingegnere provinciale con reparti di truppa.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Siracusa, 26, ore 19,50. — Imperversa ancora l'orribile temporale.

La pioggia torrenziale ha cagionato danni enormi. Interi territori sono allagati dalle piene; gli alberi sono stati sradicati, i vigneti devastati, le seminagioni distrutte.

Simili notizie arrivano da quasi tutti i paesi della provincia, specialmente da Modica, dove il numero dei morti risulta maggiore di quanto si credeva dapprincipio.

La popolazione è sgomenta, seguitando ancora il tempo pessimo.

\+

(S) **Modica**, 26 — Il disastro che ha colpito Modica è veramente immane.

Improvvise, violentissime pioggie ingrossarono, durante la scorsa notte, indicibilmente i torrenti San Francesco e Santa Maria, che dall'alto in basso traversano Modica.

Le acque giunte alla città bassa, miste a fango e a grandi massi, invasero le case e i negozi ostruendoli e trasportando le masserizie, gli animali e le derrate ed uccidendo gran numero di persone e facendo crollare i fabbricati.

Fu provvido il pronto arrivo da Siracusa di un reparto di zappatori e di truppa, che destarono la generale ammirazione operando il salvataggio di diverse persone pericolanti e dando opera all'estrazione dei cadaveri dalle case danneggiate.

Otto case sono crollate. Sinora si sono estratti ottanta cadaveri e si calcola che oltre cinquanta siano tuttora sepolti e che altri la furia delle acque abbia trasportati in campagna.

(S) **Modica**, 26. — Finora è accertato esservi circa cento morti, ma s'ignora il numero di quelli trasportati dalla corrente. Questa esportò tutto quanto si trovava nei negozi e nelle case a piano terreno di Modica bassa.

I ponti e strade lungo il torrente sono distrutti. Si ritiene che i danni ascendano a qualche milione. Le truppe del presidio, i carabinieri, i funzionari fanno miracoli d'energia e di coraggio e salvarono parecchi pericolanti.

La Giunta municipale si è riunita d'urgenza per provvedere agli impellenti bisogni delle popolazioni.

Sono giunti l'ingegnere capo della provincia, l'ingegnere del genio civile ed una compagnia di zappatori e si provvederà ad impedire la caduta degli edifizi e ponti pericolanti.

\+

(S) **Catania**, 26. — Il servizio sulla ferrovia Catania-Messina è stato riattivato pei passeggieri con 300 metri di trasbordo.

I danni subiti dal piroscafo tedesco *Caprara*, investito presso il porto, sono lievi.

Le notizie dai Comuni etnei sono rassicuranti. Solamente a San Giovanni La Punta si ebbe a deplorare una vittima, causa il crollo di una casa colonica.

Il pro-sindaco, il presidente della Camera di Commercio e il Comitato *Pro-Porto* hanno telegrafato al Ministero dei Lavori Pubblici invocando pronti provvedimenti per il porto.

Il temporale è diminuito in intensità. Piove ad intervalli.

\+

(S) **Palermo**, 26. — Il nubifragio scatenatosi stanotte sulla parte orientale dell'isola ha distrutto la parte bassa di Modica, come già avvenne per una simile alluvione nel 1833.

I cadaveri rinvenuti sono stati deposti nelle chiese.

Molte case della contrada Santa Maria sono rimaste completamente distrutte.

A Scicli la piena, presso il ponte Sant'Antonio travolse una famiglia intiera facendo sei vittime. Tra le macerie si ritrovarono altri sei morti.

A Cassaro tutto è stato distrutto; a Palazzolo Acreide, Ferla Giaratana, i danni sono enormi.

Notizie dirette mancano a causa delle interruzioni telegrafiche.

Drammi di terra e di mare

Un matto che fa saltare un albergo.

Londra, 26. — Telegrafano da Washington che un certo Franklin Mekree fece saltare in aria con una bomba l'*Albergo dell'Aquila d'oro* e poi si suicidò.

Il Mekree era ricco e abitava il detto albergo da oltre due anni. Giorni sono l'albergatore lo invitò ad un banchetto, al quale il sig. Franklin, che passava per essere molto intraprendente, fece una corte un po' troppo assidua alla figlia dell'albergatore, tantochè il padre credette dopo il banchetto rivolgergli delle osservazioni un po' vivaci.

Per punirlo, il Mekree, ritornando ieri mattina da un festino un po' esaltato, pensò bene di far saltare in aria l'albergo con una bomba.

Al momento dell'esplosione vi erano nell'albergo 30 persone; parecchie rimasero gravemente ferite.

Esplosione in una miniere

Forcalcuier, *(Basse Alpi)* 26. — Nelle miniere di Azzon, situate nel comune di Dauphin, vi fu oggi un'esplosione.

Tre minatori, di cui due italiani, rimasero morti. S'è aperta un'inchiesta.

Terremoti.

(S) **Pietroburgo**, 25. — E' giunta notizia da Kashgar che il 22 agosto un violento terremoto cagionò la morte di cento persone e la distruzione di molte case.

A Yangi vi furono venti morti.

Nel villaggio di Astyn 400 persone morirono.

Il terremoto ha durato fino al 3 corrente.

(S) **Simla**, 26. — Un dispaccio conferma che un violento terremoto avvenne la mattina del 22 agosto a Kashgar. Crollarono moltissime case.

Il Residente inglese corse pericolo di vita. La grande borgata di Artush nei dintorni di Kashgar, è distrutta. Perirono 667 persone; vi sono oltre un migliaio di feriti. Da qualche giorno si avvertono nuove scosse, ma più leggiere.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Agli artisti del Palais Royal è stata letta una nuova commedia di Paul Gavault, intitolata *Les Dupont*.

— *La Châtelaine*, la nuova produzione di Capus, ha avuto un pieno successo di lettura fra gli artisti della Renaissance.

Lirica. — Il maestro Humperdinck ha consegnato alla Direzione del Teatro di Francoforte la partitura della sua nuova opera *La bella dormiente nel bosco*.

La prima rappresentazione è fissata al 12 novembre.

— La prima rappresentazione di *Louise* del maestro francese Gustavo Charpentier, che ebbe tanto successo a Parigi sarà data al Teatro reale dell'Opera di Berlino ai primi di dicembre.

La parte della protagonista sarà cantata dalla signorina Emmy Destinn.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (26, ore 12.50): Il Sodalizio Cooperativo Internazionale tra gli artisti lirici che ha sede in Milano e che è presieduto dal baritono Beltrami, inaugurerà domani con il *Mefistofele* la sua gestione del Politeama Genovese. Gli interpreti principali saranno il basso Lucenti, la sig. Maria Savelli soprano, il tenore Ravazzolo e la sig. Branconi contralto. Dirigerà il m. Zenetti. Le prove promettono bene.

Lo stesso Sodalizio assunse anche l'impresa del Teatro Verdi, costruito di recente in alcuni sotterranei presso la Via XX Settembre ed inaugurò la stagione ieri sera con il *Rigoletto*. L'esito fu appena discreto, poichè l'ambiente è disadatto.

Il Sodalizio ha la certezza di rifarsi con i successi facilmente prevedibili delle rappresentazioni al Politeama.

Il comm. Tamagno e la signora Tetrazzini aderirono a partecipare ad alcune rappresentazioni straordinarie che per Genova, ove i due grandi artisti sono assai apprezzati, costituiranno un grande avvenimento.

Concerti — Il programma dell'ultimo dei Promenade Concerts della Queen's hall di Londra comprendeva l'*ouverture* dei *Maestri Cantori*, il preludio dell'atto 3° del *Lohengrin*, il *Concerto per pianoforte* di Grieg, l'*ouverture* « *1812* » di Tchaikosisky, le parti 2ª e 3ª della Trilogia *Wallenstein* di D'Indy.

Programma magnifico, magnificamente eseguito sotto la direzione del maestro Wood.

Coreografia — *ermon* ci telegrafa da **Torino** (26, ore 3.10):

La prima del ballo *Haydée* al Teatro Vittorio Emanuele ha incontrato favore. L'autore Polezzi è stato chiamato più volte alla ribalta. L'orchestra ha fatto molto bene sotto la direzione del m. Dominici. L'impresario è il Cesari.

Varie — Lo spettacolo di riapertura del Casino de Paris fu brillantissimo. Piacque una novità-fantasia di P. L. Flers, intitolata *Hé! hop! au Casino*, in cui si vede una sfilata di tutte le attualità da Barnum alla famiglia Humbert.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 27 Sett. 1902 — S. Cosma

Leva il Sole alle ore 6.2 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle ore 1.17 m. — Tramonta alle 3.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15.

BOLLETTINO METEORICO.

26 settembre ore 15.

Europa: pressione massima 776 sulla Russia centrale, minima 761 Sud Sardegna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, disceso da uno a due mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali in Sicilia, pioggiarelle in Calabria, Napoletano, Marche e Sardegna.

Stamane: cielo vario in val Padana e Liguria, nuvoloso o coperto altrove; pioggie sul basso versante Tirrenico e isole; venti moderati o forti del primo quadrante sull'alta Italia, del secondo altrove; mare agitato, specialmente l'Jonio.

Barometro: minimo 761 al Sud Sardegna, massimo 769 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, del secondo quadrante altrove; cielo vario all'estremo Nord, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare agitato, specialmente Jonio e medio Tirreno.

Temperature massime del 26 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	23.2
Aquila	19.6	Firenze	22.7	Pavia	20.5
Bari	—	Messina	23.1	Reggio Cal.	23.0
Bologna	19.0	Milano	21.2	Torino	17.9
Cagliari	22.5	Napoli	23.0	Udine	19.5

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	23.0	Costantinopoli	12.7	Pietroburgo	8.6
Algeri	16.5	Londra	—	Sofia	5.3
Amburgo	8.0	Madrid	8.2	Trieste	14.9
Atene	19.5	Nizza	17.0	Vienna	4.2
Budapest	7.4	Parigi	13.3	Zurigo	10.0

Monoverbo.

A
S

Spiegazione del Passatempo precedente:
BORDO - BRODO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 SETTEMBRE.

Campagnano Leone, commerc., con Laudi Eugenia
Mori Giuseppe, imp., con Santangeli Marianna
Di Nola Angelo, negoziante, con Servi Angiola
Tartaglino Giacomo, imp., con Crocenzi Adelina
Terracina Graziano, comm., con Sonnino Laura
Percossi Camillo, mecc., con Sdoia Maria
Picone Domenico, imp., con Cruciani Emma
Catalucci Costanzo, usciere, con Squarcia Enrichetta
Santi Alfredo, imp., con Taddei Maria
Nucci Domenico, muratore, con Ginestri Aurelia
Celle Antonio, imp., con Tulli Maria
Tomassini Simeone, cantante, con Bartolini Elvira
Pieragostini Giuseppe, comm., con Scifoni Ersilia
Cardarello Antonio, cementista, con Sarperi Annita
Luise Oscar, orefice, con D'Antonio Fernanda
Ricci Alfredo, imp., con Organetti Appollonia
Lapini Giuseppe, tappezziere, con Tondini Giulia
Di Pinto Domenico, cond. omnibus, con Camilli Faustina
Sances Michele, pittore, con Galiani Matilde
Fanasca Quirino, scalpellino, con Galiani Elvira
Case Quirino, parrucchiere, con Galiani Ersilia
Cerbara Luigi, bracciante, con Conciarelli Maria Angela
Piccoli Cesare, stagnaio, con Renzi Fortunata

Nati e morti denunziati nel giorno 24 settembre.
Nati 55.
Morti 17 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Vittori Maddalena fu Vincenzo, Ferentino, 65 ved.
Sarti Cesira fu Pasquale, Bologna, 65 nub.
Napoleoni Luigi di Domenico, Montefiore dell'Aso, 69 coniug.
Boni Luisa fu Vincenzo, Roma, 78 ved.
Orsini Maria fu Francesco, Lugo, 69
Fratocchi Luca fu Domenico, Paliano, 69 coniug.
Federici Giuseppe fu Luigi, Terni, 70 coniug.
Corsi Giovanni fu Nicola, Albano, 55 ved.
Pozzi Celestino fu Michele, S. Michele in Teverina, 85 ved.

Ieri mattina alle ore 6 1/2 passava alla eterna vita l'anima elettissima di

Maria Luigioni

Il padre, la madre i fratelli e le sorelle nel darne la dolorosa partecipazione avvertono che il trasporto della salma avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 9 1/2 dall'abitazione in via del Seminario N. 116 per la Chiesa Parrocchiale di S.ta Maria in Aquiro ove nei giorni 27 e 29 dalle 10 alle 12 verranno celebrate delle messe in suo suffragio.

Per espresso desiderio della cara estinta si prega di non mandare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Commissario del Comune di Aquila - 6 ottobre - Esercizio della Tesoreria comunale 1903-1907 - Base d'asta L. 2200.

Direzione Genio militare di Roma - 11 ottobre - Sistemazione della Caserma Regina Margherita - Presunte L. 8,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Ghilarza (distr. di Oristano)

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX settembre 1902.

La premiazione.

Fin dalle ore 8 si cominciò a notare un discreto movimento alla birreria Peroni in piazza Principe di Napoli per lo spuntino che doveva aver luogo in occasione della premiazione.

Alle ore 9 la bellissima sala sfolgorante di luce era gremita d'invitati.

Sopra al tavolo d'onore vedo la bandiera della Forza e Coraggio, bellissima.

Il gentil sesso era largamente rappresentato, fra esso noto le signore e signorine Cinelli, la sig.ra Vinai, la sig.ra e sig.na Trasatti, la sig.ra Bergami, alcune signore della colonia tedesca e molte altre. Fra gli sportsmen noto il cav. Sterbini, l'avv. cav. Vinai, il cap. cav. Pizzini, il cav. Cinelli, il rag. Trasatti, il maestro Gualdi, Ilari anima di tutto, il cap. Rogazzi comandante il plotone dei bersaglieri ciclisti, il tenente Bellati id., il segretario Spalletti e molti e molti altri. Nella tavola d'onore siedevano tutti e tre assieme Grammel, Jacorossi e Spadoni i fortunati primi vincitori della grande gara.

Terminato lo spuntino alla birra servito squisitamente dalla Birreria Peroni, si dette lettura di alcuni telegrammi pervenuti. Uno del senatore Todaro, inneggiante vittoria ciclismo, uno del cav. Leschanz presidente della Forza e Coraggio per la vittoria ottenuta e uno dal sig. Pisani scusandosi di non poter intervenire.

Indi al cav. Stacchini presenta l'avv. cav. Vinai, che a nome del Comitato porge un vivo ringraziamento a tutti, manda un riverente saluto a S. M. il Re per l'interessamento preso e per la medaglia che volle concedere, e un ringraziamento ai ministri che vollero contribuire al successo della corsa ideata e organizzata dalla « Forza e Coraggio » di Roma, saluta tutti i vincitori e manda un saluto ai bersaglieri ciclisti che vollero scortare i partenti, per la corsa, dalla breccia e Porta Maggiore. Indi si augura che la corsa si ripeta tutti gli anni. Applausi fragorosi salutano l'avv. Vinai.

Chiamato ripetutamente parla Ilari con la sua solita verve, che elettrizza tutti. Si rallegra della riuscita prova e dice che il Comitato rimane in carica perchè la corsa si dovrà ripetere tutti gli anni, sempre con maggior sviluppo e maggior concorso. Parlando così Ilari è quasi commosso perchè ciò torna ad onore della sua Società, che ama di vero cuore. Egli grida evviva la « Forza e Coraggio » urrà! Applausi e grida di urrà coprono la sua voce.

Quindi comincia la premiazione. Quando si chiama Grammel la musica intuona l'inno germanico, essendo il Grammel tedesco, applausi infiniti lo salutano, specialmente quando gli viene consegnata dalla signora Vinai la medaglia del Re.

Quindi è la volta di Jacorossi arrivato secondo per pochi centimetri e la marcia reale lo saluta assieme ad applausi fragorosi di tutti, così a Spadoni tutti e due della « Forza e Coraggio » e compagno di viaggio per tutto il percorso degli altri due. Si prosegue sempre fra l'entusiasmo generale, viene Gerbi di Asti, poi Lupi della « Velocipedistica », Lavina, Gasperini V. Micci e Bazzini.

Alla mezzanotte la bella cerimonia era terminata lasciando in tutti un grandissimo ricordo. La Federazione G. I. ha conferito alla « Forza e Coraggio » una medaglia grande di argento per la manifestazione indetta.

La giuria ha conferito a Ilari e Spalletti una medaglia grande di argento del Mis. della P. I. per benemerenza per la buona organizzazione della corsa.

La Società Velocipedistica Romana giovedì 2 ottobre darà un banchetto in onore del socio Adelchi Lepri, uno fra i premiati nella grande Corsa nazionale di 460 km.

Ad esso verrà offerto un remontoir d'oro quale ricordo dei consoci, e il Consiglio direttivo gli consegnerà una medaglia d'oro.

Si pregano i soci di prenotarsi in tempo per le adesioni al banchetto.

Corse del 26 settembre a Maison-Laffitte.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Onzième Prix Biennal de Maisons-Laffitte

(15,000 fcs - 1,200 m.).

1. *Le Souvenir*, puledro grigio, 3 anni, da Le Sancy e Sylphine, del Duca di Gramont.
2. *Dorine*, puledra saura, 3 anni, da Lutin e Dercuse, di M. Caillault.
3. *Perm*, puledra baia, 2 anni, da War Dance e Péroraison, di M. Caillault.

Vinto per una lunghezza. (7 partenti).

Dalla Provincia Romana

Riofreddo, 26. — Il soggiorno estivo della colonia romana in Riofreddo (salubre ed ameno paesello e dimora quasi permanente del generale Ricciotti Garibaldi) riuscì, quest'anno, il più gradito, non solo per opera della famiglia Sebastiani, che con la consueta cortesia schiuse le porte del suo palazzo e le barriere del bosco annesso, ma anche per talune rappresentazioni dirette abilmente dall'ing. P. Guidi e date in un teatrino sorto per incanto e per virtù del sig. Luigi Sebastiani, novello sindaco di Riofreddo.

Alla esecuzione delle brillanti commediole presero parte le signorine Sebastiani, Cavi e Guj, lo stesso direttore P. Guidi, D. Presutti, l'Agostini, lo Scatolari, il Guj, lo Zaccagnini, l'Emanuel, il Pedrocchi e il proteiforme Bernardini, imitatore del Fregoli.

Le numerose, serali riunioni furono rese più deliziose dalla maestra signorina Celeste Emanuel, pianista eccellente, e dal signor Ignazio Pedrocchi, che possiede una bella voce di basso.

A suggello di tanta giocondità s'imbandì un banchetto nel bosco detto « Del Monco » fra annosi castagni; al quale partecipò tutta la colonia villeggiante, e nel quale tutti espressero il voto di tornare nel pressimo anno a respirare aure sì tranquille e pure.

Frascati, 26 — *(Fabr.)* Grande aspettativa per lo spettacolo di gala che si svolgerà domani sera al Politeama Tuscolano a beneficio dell'Asilo Infantile.

Si rappresenterà l'*Histoire d'un Pierrot* di M. Costa. Esecutori: Mario Caserini (*Pochinet*), Ismene Onorato (*Pierrot*), Enrichetta Gaddi (*Louisette*), Alberto Onorato (*Julot*) e Luigia Gaddi (*Fifine*).

L'orchestra sarà diretta dal bravo maestro Costantino Acquasanta e sarà composta da distinti professori romani, quali il Melia, il Falcioni, il Ciccognani, il Tramontano, il Lucarini, l'Avoli, il Castelli ecc.

La parte dei mandolini è stata affidata al valente prof. Consorti.

Inoltre saranno eseguiti un *Minuetto*, nuova composizione che il maestro Acquasanta dedicò con gentile pensiero all'on. Squitti, che è qui in villeggiatura, ed una *Elegia sinfonica* a piena orchestra dello stesso maestro.

Questi è uno degli infaticabili organizzatori della recita, insieme con il vice presidente dell'Asilo, signor Gentili, e con una eletta schiera di signore.

Vi terrò informati dell'esito, che si prevede eccellente sia dal lato artistico che dal lato filantropico.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.3 — Minimo 18.9.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella cappella Sistina i pellegrini Romagnoli e Marchegiani, con i rispettivi vescovi. In tutto un migliaio di persone. Il Papa fu acclamatissimo. Dopo la benedizione ammise al bacio della mano i capi del pellegrinaggio.

— Ieri il Papa ricevette il card. Satolli, arciprete di S. Giovanni, e il sig. Jeannerod comandante il 1° Corpo d'armata francese, accompagnato dalla consorte e dai figli.

— Il Papa ha inviato una bellissima lettera all'abate Pellegrini di Grottaferrata, approvando e lodando l'iniziativa di celebrare il IX centenario della fondazione di quella Abbazia.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Ieri preseduta dal Prefetto, comm. Colmayer, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni.

I lavori nel palazzo dei Conservatori. — Constatiamo con piacere che i lavori di sistemazione del secondo piano del palazzo dei Conservatori procedono con la maggiore alacrità talchè per la fine di novembre p. v. potranno esser compiuti.

Con quest'opera veramente importante il Municipio viene a costituire un complesso di locali utilizzabili per eventuali solenni ricevimenti, degni delle tradizioni artistiche di Roma.

Finora i ricevimenti municipali avevano luogo nel Museo capitolino, un ambiente sontuoso senza dubbio, ma insufficiente e mancante di qualunque locale accessorio.

Il palazzo dei Conservatori invece con la sistemazione del secondo piano risponderà a tutte le esigenze, e sarà cosa veramente grandiosa specialmente se il cortile dove già sorgeva la sala ottagona sarà trasformato come si ha intenzione di fare in uno splendido giardino.

Ma i nuovi lavori risolvono sopratutto il problema di dare alla pinacoteca municipale una sede degna delle opere pregievollissime che accoglie. Alle piccole stanzuccie cui si accedeva per una indecente scala di peperino, sono sostituite quattro spaziose sale, illuminate dall'alto, oltre i due grandi saloni preesistenti, opportunamente trasformati, ai quali si salirà per un terzo rampante aggiunto alla grande scala del palazzo.

Con opportuno criterio poi si sono utilizzate alcune colonne antiche di marmi colorati e vari bassorilievi posseduti dal Comune per decorare le nuove gallerie, per modo che i nuovi locali non riescano meno maestosi degli antichi.

Anche alcuni soffitti del primo piano sono stati restaurati, ritoccando le dorature e modificando alcune tinte di fondo un po' stridenti.

Nella impossibilità per ora di riunire i tre palazzi, è bene intanto che siasi provveduto alla decorosa sistemazione di quello dei Conservatori, soddisfacendo almeno ad un voto da lungo tempo manifestato dal Consiglio comunale.

Per i medici — Il 28 ottobre p. v. si inaugurerà in Roma il XII Congresso di Medicina Interna, sotto la presidenza di S. E. il prof. Guido Baccelli. I lavori del Congresso consisteranno nella discussione dei temi generali stabiliti dal Consiglio direttivo, nelle comunicazioni scientifiche dei membri del Congresso, e in conferenze sui progressi dell'anno nel campo della terapia e della diagnostica.

Tutti i medici italiani possono prendere parte a queste riunioni autunnali della Società Italiana di Medicina, nelle quali le varie Scuole universitarie sogliono gareggiare nella presentazione dei lavori sperimentali e delle osservazioni cliniche fatte nel corso dell'ultimo anno accademico.

Le comunicazioni scientifiche e la quota d'iscrizione di lire dieci, che dà diritto a fruire dei ribassi ferroviari, devono essere indirizzate al segretario prof. Luigi Lucatello (via Ospedale 1, Padova) a ciò delegato dal Comitato ordinatore.

Gli operai del monumento a Vittorio Emanuele. — Una Commissione di scalpellini addetti al monumento di Vittorio Emanuele, per alcune divergenze sorte tra essi e l'Impresa, si recò ieri dall'on. Ronchetti perchè s'interessasse della questione.

L'on. Ronchetti, pur non trattandosi di affari che riguardano il suo dicastero ma quello dei lavori pubblici, promise di interessare a loro favore l'on. Balenzano.

Società Generale tra Negozianti ed Industriali. — A proposito della rimozione degli steccati e passarelle che intercettano la comunicazione nelle vie Rasella, Serviti ed Arcione, la Società Generale dei Negozianti ha diretto al comm. Palomba, assessore anziano, il seguente telegramma:

« Sulla parola Vossignoria assicurai esercenti vie Rasella, Serviti, Arcione immancabile rimozione fine settembre passarelle, steccati da più mesi intercettando ivi comunicazioni danneggiano gravemente loro interessi.

« Sin oggi nulla fa ritenere prossima tale rimozione anzi con ragione ritengo appaltatore cerchi ritardarla suo interesse.

« Per rispetto dignità parola S. V. per ovviare minacciati atti legali danneggiati occorre provvedere urgentemente energicamente.

« *Presidente Società Negozianti.* »

Ecco, che si debba far presto a risolvere questa questione, pienamente d'accordo: i negozianti hanno bene ragione di lamentarsi ma ci pare che il tono del telegramma sia degno più di un ukase dello Czar che del presidente di un'Associazione cittadina, il quale, per quanto benemerito, non può dimenticare di dirigersi al primo magistrato del Comune.

Ricreatorio Cristoforo Colombo. — Le iscrizioni a questo Ricreatorio si ricevono tutti i giorni, eccetto il sabato, provvisoriamente in via delle Finanze n. 5. Nel medesimo locale dalle 10 alle 12 si ricevono le iscrizioni a socio.

Gita Roma-Tivoli. — Domani (28) avrà luogo la consueta gita domenicale Roma-Tivoli, alle condizioni ormai notissime, ossia partenza da Porta S. Lorenzo col *tram* alle 8.10 ant.: prezzo del biglietto di I classe L. 2.50 e 2.10 di II e colle consuete facilitazioni, ecc. Chi vuole iniziare bene le *ottobrate*, vada a Tivoli colla gita e si divertirà un mondo e mezzo.

Martedì 30, poi, chiusura ufficiale della grande stagione balneare, naturalmente senza alcuna pompa, ma con vivo rammarico di tante belle frequentatrici e di egregi frequentatori, che restarono fedeli sino all'ultimo alle cure delle *Albule*.

Ci rendiamo volentieri interpreti della riconoscenza degli assidui delle *Albule*, per il modo veramente esemplare con cui è proceduto il servizio durante la brillante stagione per merito dell'egregio cav. Celestino Grea, del D.r comm. Ottavio Leoni, dei D.ri Tranquilli e Tuccimei, del direttore dello Stabilimento cav. Marinetti, del controllore Cametti e di tutto il personale alto e basso addetto allo Stabilimento: portieri, inservienti, bagnini ecc.

Siccome chi fa la cura delle *Albule* non muore che il più tardi possibile, così un cordiale *arrivederci* a tutti il luglio venturo. *Amen!*

Istituto Massimo alle Terme, con esternato, semiconvitto e convitto.

Col giorno 15 corr. sono cominciate le iscrizioni ai corsi liceale, ginnasiale, tecnico ed elementare di questo Istituto.

La Direzione e la Segreteria restano aperte tutti i giorni, eccetto il giovedì e la domenica, dalle ore nove a mezzogiorno.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	25	3	28	22	5	6		34	72[illegible]	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15[illegible]	265	415
S. Galla	152		153	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1946	2496

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano„ chiamare il numero 1237.

Le insidie del selciato. — Ieri, alle 2 1|2 pom., in via Nazionale, all'incrocio tra le Quattro Fontane e via Agostino Depretis, franò all'improvviso il selciato, aprendo una buca profonda. Passava di lì in quel momento un tram elettrico, e ne seguì un discreto allarme: per fortuna non vi furono disgrazie. Avvertiti i vigili, accorsero subito dalla vicina caserma dell'Eldorado, e la buca fu colmata in breve, evitando così ogni intralcio al transito.

L'incidente, non nuovo, non depone certo favorevolmente per la manutenzione delle strade, anche le più importanti.

E approfitto dell'occasione per accennare a un altro pericolo: quello che anche i profani possono avvertire nei lavori che si eseguiscono per livellare la strada da San Bernardo a piazza Termini; si sono lasciati appena pochi palmi di selciato sul fianco della via che va a Cernaia, dove passano i trams elettrici, senza curarsi nemmeno di rafforzarla con una *sbadacciatura*.

Un po' di preveggenza, se non si vuole andare incontro a sorprese.

In via di Porta S. Lorenzo. — Chiunque passi in via Tiburtina nota lo sconcio di tutto il marciapiedi mancante sulla sinistra della via stessa, che è notoriamente frequentatissima e una delle più importanti conducendo essa al civico cimitero, e per la costruzione della quale il Municipio aveva dato sicuro affidamento, come di cosa prossima a compiersi a seconda delle esigenze del transito e del decoro della località.

Ora, ciò che meraviglia ancor più, è il vedere che sulla destra la Banca d'Italia ha ultimato una parte dei marciapiedi per suo conto, davanti alle sue proprietà, eseguiti veramente in modo esemplare coi relativi fognoli e accessori.

Non si potrebbe proseguire il lavoro là dove mancano, almeno da quella parte? La prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti rende tanto più urgente la cosa, e noi ci auguriamo che il Municipio provveda per tutti e due i fianchi della strada.

Unione popolare « Italia e Savoia ». — L'assemblea riunitasi nella sede al Corso Umberto I 57, dopo aver ammessi molti nuovi soci, nominò una Commissione esecutiva incaricandola di presentare al più presto uno schema di statuto, del quale furono intanto stabiliti i cardini, dopo matura discussione.

Per la Commissione esecutiva, F. Fiorini.

Comitato liberale « Re e Patria ». — Questo Comitato per invito del Circolo Savoia, si recherà domani con bandiere all'inaugurazione della Società militari in congedo a Grottaferrata; i soci dovranno iscriversi stasera alla sede (via Capocci 33) dalle 8 alle 10.

Nella stessa sede, nelle stesse ore si ricevono le gratuite iscrizioni alle liste elettorali politiche e amministrative per quanti dichiarino di professare principii schiettamente monarchici. Il Presidente, O. Lepri.

La Croce Bianca chiamata telefonicamente si è recata in una tenuta a Sant'Onofrio in campagna onde prendere e trasportare all'ospedale un povero campagnolo colpito da grave malore.

Quel poveretto, che chiamasi Marconi Francesco, di anni 65, da Campo Fisone, venne trasportato a S. Spirito, ove giunse in grave stato.

Il vino Tauras: che si vende in via Flavia 88c dalla Ditta A. Altavilla, è il vino ideale per famiglia, poichè alla robustezza e alla squisitezza del gusto aggiunge l'economia: un quartarolo L. 5.50, un fiasco una lira. La diretta provenienza dalle possidenze della Ditta Altavilla in Avellino, assicura la bontà del genere.

La scena di via Ripetta. — Da più tempo una simpatica ragazza, Ernesta Cellini, d'anni 19, da Venezia, frequentando la casa di una sarta in via Ripetta in qualità di apprendista, era perseguitata da un giovane galante, il quale le faceva la corte e glie la faceva così spietatamente da non lasciarla mai un momento in pace, nè quando entrava nel laboratorio, nè quando ne usciva.

La cosa si era saputa là dentro per quanto ne aveva detto la stessa ragazza ridendosi di quell'importuno, e d'accordo col marito della sarta, Amelio Cornacchia, si decise di trovare il modo di levargli la voglia di continuare quella commedia.

Ieri, alla mezza pom., mentre Ernesta usciva per andarsene a casa, il paino era sempre lì al solito posto, ritto impalato, aspettandola; e non perdette tempo a seguirla cercando di avvicinarla a ogni istante per sussurrarle i soliti complimenti.

A un tratto, presso San Rocco, gli saltò addosso un cagnaccio ringhioso, abbaiando furiosamente e accennando a volergli addentare i magri polpacci.

Il paino cercò di darsela a gambe chiamando aiuto, e nel parossismo della paura si cacciò dentro un portone.

Il cagnaccio rimase sulla strada, trattenuto dal fischio del padrone, un macellaio amico del marito della sarta; così la scena tragicomica si prolungò alquanto, radunando parecchia gente; e solo quando il cane finì di abbaiare e si ritirò, chiamato dal padrone, il paino, fuori di sè per lo spavento e la vergogna, si decise a uscire e a svignarsela, salutato da parecchi fischi.

Domando: c'era proprio bisogno d'aizzare un cane per levarsi quel moscone d'attorno? e sono scene queste compatibili per una popolazione civile?

Il fatto di iersera agli arrivi alla stazione di Termini — In via Principe Amedeo 85 abita con i figli, Elena di anni 9 e Alberta di 17 mesi, la vedova Assunta Capodaglio, di anni 25, romana.

Suo marito, il cameriere Oreste Adorni, di anni 29, per dissesti finanziari si suicidò il 14 ottobre del 1901, gettandosi nel Tevere dal Ponte di Ripetta.

Da molto tempo Assunta era corteggiata da Michele Angelini di anni 46, vetturino della Cooperativa che fa servizio alla stazione ferroviaria di Termini, abitante in via Conte Verde 15.

Assunta non aveva voluto mai saperne.

Si assicura che una volta Assunta fosse stata anche minacciata in sua casa col revolver da un individuo mandato dal vetturino.

Giorni sono Assunta, uscita dall'ospedale di S. Giovanni, dopo esserci stata circa un mese, venne a sapere che Michele aveva sparlato di lei.

Iersera, alle 7 e mezza, Assunta si recò in piazza della stazione a trovare Michele per domandargli spiegazioni di quanto avrebbe detto.

Tra i due ci fu uno scambio vivace di parole: Assunta, cavato un lungo coltello a manico fisso, stava per avventarsi su Michele, il quale, più svelto, le assestò un formidabile pugno sul volto, che la fece ruzzolare a terra.

Accorsa la guardia di P. S. Giuseppe Turaccio, arrestò Michele, e accompagnò poi Assunta all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici, avendole riscontrata la frattura del naso, la giudicarono guaribile in venticinque giorni con riserva.

Michele, dopo un interrogatorio al Commissariato di P. S. del Viminale, venne tratto a Regina Coeli.

Il fatto dell'accalappiacani in via Cavallini — Antonio Muccelli, di 66 anni, da Orgnano (Udine), abitante in via Bocca della Verità n. 12, è occupato dalla mattina alla sera in qualità di domestico presso la signora Clelia Narducci che abita in via Cavallini n. 21.

Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il Muccelli tornava dall'avere portato a passeggio il cane della signora quando innanzi al portone di casa un accalappiacani gli afferrò col laccio il cane e lo gettò nel carrettone.

Il Muccelli protestò vivacemente, e l'accalappiacani gli si slanciò addosso percuotendolo alla faccia e allo stomaco. Alla scena, che disgustò i presenti, assistevano le guardie municipali, le quali non cercarono in verun modo di calmare le ire di quel pubblico funzionario.

Il Muccelli andò a medicarsi a San Giacomo dove i dottori gli riscontrarono contusioni guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

Qui è proprio il caso di ricordare la meta del Manzoni: poichè ha avuto torto il ser Toto a inveire contro l'accalappiacani che è un esecutore della legge nell'interesse della pubblica tutela, e ha avuto torto l'accalappiacani a ricorrere alle brutali violenze. Siamo sempre lì: ciascuno, vuol farsi giustizia da sè. Educhiamo il popolo!...

La guardia notturna aggredita in via delle Vergini. — La guardia notturna Vittorio Masotti, di 43 anni, romano, abitante in via dell'Arco della Ciambella n. 6, ieri mattina, alle 11.15, in via delle Vergini, fu avvicinata da due individui che la presero a pugni e a bastonate.

Il Masotti con una grave contusione all'occhio sinistro andò alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

Quei due individui avevano percosso il Masotti perchè il 20 settembre li aveva fatti accompagnare all'ufficio di P. S. di Porta Pia.

L'incendio in via delle Grotte. — Ieri alle 5, nella vaccheria Federici, in via delle Grotte 13, alcune scintille del camino comunicarono il fuoco agli sporti del tetto delle scuole comunali, in via dei Giubbonari e poi subito al soffitto.

Accorsero i vigili del Monte, i quali in breve spensero il fuoco. Il danno si valuta a circa mille lire.

La cappa del camino non corrisponde alle vigenti prescrizioni, perchè il fumaiolo non si eleva al disopra del fabbricato.

Il proprietario dello stabile, Augusto Primanti, è stato perciò dichiarato in contravvenzione.

La rissa di stanotte in piazza Pepe. — Stanotte alle 11, in piazza Guglielmo Pepe, il cacciatore Amedeo Agati, d'anni 27, romano, abitante in via Alessandria 20, venne a questione, per gelosia delle rispettive fidanzate, con Umberto Ruggeri, d'anni 17, romano, abitante in via Ancona 20, int. 6.

Umberto rimase ferito di coltello alla mano destra e al petto.

Intervenute le guardie di P. S. Zannetta e Mannoni lo condussero a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in otto giorni con riserva.

I due quindi furono portati alla caserma delle guardie di città in via Mamiani; l'Umberto dichiarò che non era stato Amedeo il feritore, ma un altro sconosciuto. (?!).

Il ferito di via Salaria — Dicemmo ieri del cuoco Riccardo Bizzarri, di anni 30, da Arezzo, abitante in via Salaria 86, che nottetempo si era presentato all'ospedale di Sant'Antonio per farsi medicare una ferita alla testa e delle contusioni alle spalle che disse di aver riportato cadendo per disgrazia in quella contrada.

Dalle indagini praticate dagli agenti di P. S. del Commissariato del Castro Pretorio, risultò invece che Riccardo era stato ferito a colpi di bicchiere da Arbace Torri, di anni 20, da Prato, abitante in via Salaria 63 int. 9, col quale era venuto a questione per giuoco nella fiaschetteria Cinzia in via Collina.

Il feritore è ancora latitante.

La donna investita dal carro in via Leone IV — Alle 6,30 pom. in via Leone IV un carro investì Maria Pollina vedova Candini, di 37 anni da Fabriano, abitante in via Ottaviano n. 31, producendole contusioni alle gambe ed al gomito sinistro: Andò a medicarsi a Santo Spirito.

La guardia municipale Angelo Napoleoni e la guardia di città Luigi Novoli arrestarono il carrettiere Ernesto Del Frate di a. 20, romano, abitante in via Leone IV, n. 59, ma venne poco dopo rilasciato.

La grave disgrazia in via delle Coppelle. — Il bambino Gino Grieco, di 3 anni, ieri sull'imbrunire, nella sua abitazione in via delle Coppelle n. 20, salito sopra una sedia si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente che era sul fuoco.

Il piccino con gravi scottature allo stomaco e alle braccia venne dalla madre Giulia e dalla guardia municipale Francesco Del Signore con la vettura n. 986 condotto all'ospedale di San Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

E si dice sempre: invigilate i bambini!

Come tengono i veleni in casa. — Ieri sera alle 8, in via Appia Nuova 74, int. 14, il bambino di quattro anni Roberto Diamanti si attaccò ad un fiasco contenente il solito sublimato, trovato sopra una credenza, che serviva per medicare una sua sorella, Irene, d'anni 15.

Preso da dolori, Roberto dal padre Luigi fu trasportato a San Giovanni, dove i medici si riservarono il giudizio.

— Domenico Giordani di anni 17, romano, abitante in via Emanuele Filiberto 43, trovandosi in letto, chiese da bere ad un suo fratello.

Questi invece di portargli dell'acqua gli portò un fiasco che conteneva il sempiterno sublimato.

Assalito da dolori, il giovinetto fu condotto a Sant'Antonio: giudizio riservato.

Ogni giorno la Cronaca registra, da anni, questi sbagli inconcepibili; il sublimato è diventato qualche cosa come una limonea, in un numero sterminato di famiglie. E sì che lo hanno colorato in rosso per rendere meno facili tali equivoci, che possono dare conseguenze fatali.

La disgrazia a Porta Portese — Il carrettiere Giuseppe Coccia, di anni 42, da Norcia, abitante in via Appia Nuova n. 40, alle 5 pom. si fermò alla barriera daziaria di porta Portese per far visitare il suo carro carico di blocchi di tufo.

Mentre la guardia gli diceva che poteva proseguire, dal carro ruzzolò un blocco di tufo che gli strappò il polpastrello dell'indice destro.

I medici della Consolazione le giudicarono guaribile in quaranta giorni con riserva.

Nel pastificio Franchetti in piazza della Madonna de' Monti N. 166, l'operaio Paolo Conforzi, di 45 anni, romano, abitante in via Bocca della Verità 30, nel cambiare una cigna della trasmissione, riportò una grave contusione all'avambraccio destro. Guarirà in tre settimane.

Se non piove... — Dico così perchè da ieri il cielo si è fatto plumbeo, e ha cominciato a pioviggínare; molto lentamente, dopo tanta secca. Ma l'aria è notevolmente rinfrescata, e la cosa accenna ad accentuarsi. Quindi se non piove... stasera dalle 8 alle 10 suonerà in piazza Colonna la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Chopin: « Polacca » op. 53.
2. Wagner: « I Maestri Cantori di Norimberga » Sinfonia.
3. Bottesinini: « Rêverie » - Van Westerhout « Ronde d'amour.
4. Puccini: « La Bohème » Fantasia.
5. Massenet: « Air de Ballet » — Saint-Saëns: « Marche militaire.
6. Rossini: « L'inganno felice » Sinfonia.

Narciso Borgognoni

ORARIO AUTUNNALE
della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12.11 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,28 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
C. Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19.25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21.59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 6,50 — Diretto 9,20 — 17,10
Anzio arr. 8,2 — 10,53 — 19,1
Nettuno a. 9,10 — 11,1 — 19,9

Ritorno:

Nettuno p. 6,3 — 11.12 — Diretto 16,57
Anzio par. 6,14 — 11,23 — 17,8
Roma arr. 8,10 — 13,32 — 18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 30 sett. 1902 - *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1902 fino alla polizza n. **27200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 marzo 1902 fino alla polizza n. **54240**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Un bellissimo teatro iersera alla brillante commedia di Testoni: *Quel non so che...*

Il successo d'ilarità fu completo, e non poteva davvero essere diverso, sia per lo spirito finissimo che è profuso a piene mani nel geniale lavoro, sia per la esecuzione veramente ammirevole da parte della compagnia Leigheb-Tovagliari, specialmente al secondo e terzo atto, in cui il Leigheb fu di una comicità sorprendente, bene coadiuvato dalla Franchini.

Certo che al comm. Leigheb spetta un grande merito, quello cioè di avere fatto apprezzare al nostro pubblico un lavoro italiano ordito sulla trama di tanti consimili stranieri, ma non inferiore ad essi.

Vivissimi applausi risuonarono ad ogni fine di atto all'indirizzo dei bravi esecutori.

Splendida, come al solito, la messa in scena.

Stasera *Fu Tupinel*, di Bisson, e domani due spettacoli con la esilarantissima *Frustata* di giorno, in cui i bambini avranno ingresso libero, e con *La serva amorosa* di sera; rappresentata nella sua integrità, con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella, sostenute rispettivamente da Tovagliari, Leigheb e Regoli.

Adriano. — Feste straordinarie iersera ad Andrea Maggi pel suo spettacolo d'onore col *Cyrano di Bergerac*.

Il pubblico, che numeroso era accorso in teatro, acclamò ripetutamente al proscenio il valoroso interprete del superbo lavoro di Rostand, e dopo il 3° atto, quando gli vennero offerti fiori e doni di valore, gli fece una straordinaria dimostrazione.

Stasera *Cyrano di Bergerac* si replica.

Nazionale. — Stasera *Le campane di Corneville* e domani ultimi due spettacoli della Compagnia coi *Granatieri* e le canzonette napoletane.

Quirino. — Sono annunciati per stasera nuovi debutti della *troupe* Fournier.

Manzoni. — Stasera la Compagnia drammatica del cav. Mauri interpreta *Kean*, protagonista Dillo Lombardi.

Sferisterio Romano. — Oggi due consuete partite cui prenderanno parte i migliori giuocatori.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Fu Toupinel*, ore 21.
Adriano. - *Cyrano di Bergerac*, ore 21
Nazionale. — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Quirino — Compagnia Fournier, ore 21.
Manzoni — *Kean*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1|2.

Ultime Notizie

Il Re.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, (*ermon*). — Il Re ha ricevuto stamane il dep. Marsengo-Bastia. Questi l'ha invitato ad assistere alla inaugurazione del nuovo edifizio dell'Opera Pia San Paolo di Torino. Il Re ha elogiato vivamente l'Opera ed ha promesso di intervenire.

La data della cerimonia non è stata fissata ancora.

Pel 3.50 0|0.

Possiamo assicurare che domani sarà provvisto affinchè le Stanze di compensazione della borse italiane sieno autorizzate ad ammettere nella liquidazione di settembre anche le transazioni sul nuovo titolo 3.50 0|0.

Non è un provvedimento molto corretto, dal momento che il nuovo titolo finora non fu ammesso alla quotazione ufficiale, ma trattandosi di agevolare, non è il caso di essere troppo rigidi.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti farà ritorno in Roma alle 10.

—

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Soriano nel Cimino e nominato Commissario il comm. Ildebrando Merli capo-sezione al Ministero dell'Interno.

— Il 5 ottobre prossimo avranno principio le prove di esame pel concorso ai posti di medico provinciale.

I candidati dovranno in tal giorno presentarsi in Roma alle ore 15 nei laboratori della Sanità pubblica.

Ministero Tesoro.

Ieri è ritornato in Roma l'on. Di Broglio.

Ministero Lavori Pubblici.

Domani mattina ritornerà l'on. Balenzano.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri, la seconda sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha trattato i seguenti affari:

Dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione del larghetto privato di S. Orsola a Chiaia (Napoli) — *Accordata*.

Progetto di sistemazione e completamento del 2° tronco della provinciale N. 15 (Catanzaro) — *Il progetto deve essere modificato e completato.*

Progetto di completamento del tronco Savignano-Caselle della provinciale N. 9 (Genova) — *Da approvarsi con lievi modifiche.*

Ricorso del Comune di S. Remo contro il concorso nella spesa di mantenimento del 2° tronco della strada fra S. Remo e Ceriana (Porto Maurizio) — *Da accogliersi.*

Sistemazione dello scolo delle acque lungo il tronco Limone-Nievola della ferrovia Cuneo-Ventimiglia — *Da approvarsi.*

Ministero Finanze.

Sono state fatte le comunicazioni ufficiali delle nuove tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione censuaria centrale nelle provincie di Bergamo, Modena e Reggio Emilia.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' bandito un concorso speciale per titoli alla cattedra di topografia e disegno topografico del R. istituto tecnico di Napoli.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 5 ottobre.

Il dott. Amaduzzi insegnante di fisica e chimica nel liceo di Caltagirone è comandato assistente presso il gabinetto di fisica a Bologna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono terminati gli esami di concorso per le promozioni dei sotto ispettori forestali.

Si presentarono al concorso 43 sotto ispettori e ne furono ammessi agli esami orali 38.

Sono riusciti di 2. classe:

Lazzaroni Giacomo, Romiti Ario, Urbani Alfredo, Miele Giuseppe, Cristini Giuseppe, Porta Nino, Fragale Gaetano, Marini d'Armenia Biagio Antonio.

Di 3.a classe:

Di Tella Giuseppe, Cotta Alberto, Cabianca Silvio, Brengola Arturo, De Luca Guglielmo, Pasquini Bonaventura, Borghetti Angelo, Falanga Francesco.

Aggiunti:

Capone Giovanni, Adinolfi Torquato, Casetti-Brach Giovanni, Giove Domenico, Cotti Bernardino.

Ministero Marina.

Il medico di 2. cl. Mazzucconi Michelangelo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Equità » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Gatti Teodoro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Aller » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Trimarchi Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Umbria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Jacontini Raffaele è sbarcato dal piroscafo « Montevideo. »

—

Il « Messaggero » è partito da Taranto; la « Liguria » è partita da Malaga; il « M. Polo » è partito da Hankow; il « Nembo » e l'« Agordat » sono partiti da Smirne; il « Messaggero » è giunto a Brindisi; la « Sicilia, » il « Re Umberto, » la « Garibaldi, » la « Varese, » l'« Ostro, » il « Dandolo, » il « Doria, » la « Morosini, » il « S. Bon, » la « Partenope, » l'« Euro » e il « Turbine » sono giunti al Pireo.

Il Ministro.

(S) **Brindisi**, 26. — Stamane a bordo del *Messaggero* è giunto l'on. Morin, salutato dalle autorità.

Egli ha visitato i lavori del porto.

Alle ore 17 è ripartito per Napoli a bordo del *Messaggero*.

La Squadra in Levante.

(S) **Atene**, 26. — La Squadra italiana è giunta nella baia di Falero.

L'amm. Palumbo è imbarcato sulla *Sicilia*.

Informazioni Estere

SVIZZERA

A complemento del Sempione

(S) **Ginevra**, 26 — Iersera vi fu un Congresso dei Comitati francese, italiano e ginevrino per la ferrovia Lons-le-Saulnier-Saint Claude-Ginevra, complementare del Sempione.

Fu votata una mozione per affrettare i lavori onde coincidano coll'opertura del Sempione.

Seguì un banchetto di 60 coperti presieduto dal col. Turettini. Assistevano le autorità federali e cantonali e molti cittadini.

Parlarono il sen. francese Prevet, il gen. Bigothi, Silvio Ghelli, Fazy, Loiseau, Benassy, Philippe, Lachenal e Richard. Il sen. Prevet rilevò il carattere internazionale dell'opera della Faucille che consoliderà i vincoli tra la Francia, l'Italia e la Svizzera francese.

I brindisi furono seguiti dalla Marcia reale e dalla Marsigliese, ascoltate in piedi dai convitati, che acclamarono alla Francia, all'Italia ed alla Svizzera.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Lo sciopero delle miniere di Escarpelle si estende. Gli scioperanti sono circa 3000. L'ordine non è stato turbato.

Borse e Mercati

Roma, 26 settembre.

Malgrado persista la carezza dei riporti le disposizioni generali si mantengono fermissime.

La Rendita per contanti ebbe affari attivi da 102.67 1|2 a 102.70 e per liquidazione 102.60 a 102.65.

Rendita interna 113.30.

Obbligazioni ferroviarie 330,50 — Municipio di Roma 517 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 508.

Banca d'Italia 885 — Commerciale 686 — Credito italiano 522 — Banco di Roma 114 — Banco Gestioni 103.

Le azioni Gas in continuo favore segnano anche oggi un notevole avanzo avendo avuto affari da 1062 a 1072 — Fermissime le azioni Acqua Marcia da 1335 a 1340 — Condotte d'acqua 280 — Molini 68 — Omnibus 318 — Risanamento 21 — Metallurgica 118 — Le Immobiliari fermissime in principio a 246 declinano a 241 — Credito fondiario italiano 531 — Ferriere 86 — Venete 82 — Carburo molto fermo ed attivo da 729 a 732 — Zuccheri Romani 68 — Concimi 97 — Forni 78 — Montecatini 108 — Zuccheri Valsacco 124.

Cambi più resistenti:

Parigi 100.22 1|2 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 27 settembre L. 100.21

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 100.25.

Prezzi di compensazione *fine settembre.*

TITOLI	agosto	settem.	TITOLI	agosto	settem.
Rendita 5 0|0	103 25	102 60	Omnibus	292 —	317 —
Id. 4 0|0	102 95	103 35	Condotte	276 —	279 —
Id. 4 1|2	112 65	113 [illegible]	Molini Pant.	69 —	68 —
Id. 3 0|0	69 40	69 40	Id. A. Italia	335 —	345 —
Obbligazioni			Metallurgica	122 —	119 —
			Acciajerie	1680 —	1650 —
Ferrovie 3 0|0	340 —	339 —	Acq. Galliera	295 —	309 —
Tirrene 5 0|0	514 —	506 —	Illuminaz. Gen.	298 —	330 —
C. Roma 4 0|0	516 —	517 —	Carburo ital.	700 —	710 —
Id. 4 1|2	—	—	Id. Piemont.	140 —	140 —
F. B. Ital. 4 0|0	509 —	509 —	Zucch. it. ted.	71 —	68 —
Id. 4 1|2	522 —	522 —	Id. Valsacco	122 —	125 —
F. I. Ital. 4 1|2	521 —	521 —	Prod. chimici	96 —	96 —
Id. 4 0|0	508 —	508 —	Immobiliare	253 —	240 —
B. S. Spirito	306 —	510 —	Ferriere	92 —	85 —
Nap. Ott. 5 0|0	55 —	50 —	Montecatini	107 —	108 —
Immobili.ri 4 0|0	246 —	265 —	Alb. Minerva	58 —	56 —
Azioni			Off. Meccan.	94 —	98 —
			Forni elettr.	77 —	78 —
F. Meridionali	650 —	653 —	Antimonio	100 —	100 —
» Mediterr.	444 —	442 —	Solfato Rame	47 —	48 —
» Sarde	210 —	210 —	Naviga. G. I.	414 —	411 —
Banca d'Italia	880 —	885 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	328 —	490 —	Piccola Borsa	60 —	62 —
B. Commerc.	686 —	690 —	Risanamento	23 —	20 —
Cred. Italiano	522 —	522 —	Fond. Incendi	140 —	141 —
Banco Roma	116 —	114 —	Fondiario Vita	260 —	266 —
Acqua Marcia	1246 —	1335 —	Banca Gener.	36 —	34 —
Gas	975 —	1060 —	Banco Gestioni	104 —	106 —

BORSE ITALIANE — 26 settembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	102 60	102 55	102 05
Id. fine	— —	103 11	102 60	— —
Id. 4 1|2 0|0	113 25	113 20	113 70	113 20
Az. B. d'Italia	890 —	— —	889 —	858 —
» B. Generale	— —	38 25	— —	— —
» ferr. Medit.	443 50	445 50	442 —	445 60
» » Merid.	654 —	657 —	654 —	654 60
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	124 —	— —
» Nav. Gen.	412 —	413 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	265 —	265 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	339 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	338 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 20	100 20	100 25	100 20
Berlino Id.	123 40	123 40	123 35	123 40
Londra Id.	25 24	25 23	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 23	25 04

Consolidati	Media uff. del Regno, 25 settembre con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,36 1|2	100.36 1|2
4 1|2 netto	113.32 3|8	112.19 7|8
4 0|0 netto	102.19 5|8	100,19 5|8
3 0|0 lordo	69.25 7|8	68.05 7|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 26, ore 15.10 — Rendita 102,65 — Nuovo Consolidato 3 1|2 0|0 96.60 – Meridionali 654 – Mediterranee 443,75 – Navigazione 412,50 – Raffinerie 264 — Banca d'Italia 889.50 — Banca Commerciale 693 — Credito 522 — Carburo 731 — Acciaierie 1660 — Molini Alta Italia 346 — Elba 258.50.

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 17	100 07	100 17
» 3 1|2 0|0	101 35	101 27	101 37
ITALIANA 5 0|0	102 60	102 50	102 55
turca	28 60	28 55	28 50
spagnuola	87 42	87 27	87 42
russa nuova	— —	— —	87 95
portoghese	31 30	31 30	31 20
ungherese	— —	102 50	102 90
Egiziano 4 0|0	— —	109 3/4	110 30
Banca di Parigi	1065 —	1065 —	1067 —
Banca Ottomana	— —	580 —	583 —
Credito Fondiario	— —	741 —	740 —
Azioni Suez	— —	3830 —	3828 —
Lotti Turchi	— —	122 —	123 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	653 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/4	0 1/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	33 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 26, ore 16. — (Fonte italiana) — Realizzi facilmente assorbiti. Buona tendenza Rio — Spagnuolo 87,47 — 70|1 — 110|50 — 110|1 — 170|50 — Rio 1106 — Brasile 77,65 — Turco 27,75 — *Andalouse* 203 — Saragozza 324 — Nord Spagna 205 — *Credit Lyonnais* 1057 — Sosnovice 1757 — *Metropolitain* 596 — Thomson 608 — *Traction* 25 — De Beers 546 — Eastrand 219 — Randmines 290 — Transvaal 148 — *Goldfields* 209 — Oceana 54 — Huanchaca 102 — Chartered 82 — Geduld 198.

Vienna, 25 calma	25	26
C. austr.	685 —	684 —
R. aust. arg	120 95	120 85
Id. carta	101 —	100 95
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 95 3/4	23 95 1/4

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	93 1/16	93 1/4
Italiana	101 1/8	101 1/8
Turca	28 3/8	28 1/4
Egiziano	108 7/8	108 15/16
Argento	23 11/16	23 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st. 100,000

Berlino, 26 calma	25	26
Ital. cont.	102 60	102 70
f. mese.	102 60	— —
Az. Merid.	129 30	129 50
» Medit.	88 50	88 50
Obb. ferr. 3 0|0	68 10	68 —
» Merid.	67 20	67 20
» Roma.	102 70	102 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 75	216 95
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 26 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 56 —	1015
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 36 25	47500

Parigi, 26 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	20	—	20	75	
Avena	16	75	16	50	
Olio di colza	57	25	47	50	
Spiriti	34	—	34	75	
Zuccari	22	—	22	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il sogno di Simonetta

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO XIV.

Senza badare alla loro presenza egli accomodò Gisella con mille cure, mille precauzioni, schierandole sotto gli occhi ogni genere di musica e di tutti i compositori acciocchè ella scegliesse ciò che voleva cantare.

Oggi si sentiva in vena, più sorridente di ieri, perchè preferiva farsi udire piuttosto in poca società che dinanzi ad un pubblico numeroso.

Cominciò, e Dorrèze l'ascoltava con lo sguardo ardente, estasiato da quella magica voce che gli rivelava nuovi mondi, gli apriva orizzonti d'armonia.

Conosceva tutti i segreti della composizione, ma per lui rimanevano ancora degli usci chiusi, delle profondità in cui ancora non era sceso.

Questa ragazza coi suoi inebbrianti concenti glieli apriva, glieli additava.

Il viso del maestro ordinariamente impassibile si schiudeva come un lago su cui brillassero ad un tratto i fuochi del mattino.

Sua madre non l'aveva mai visto così; lo considerava con grande sorpresa, girando lo sguardo rattristato, dalla giovane musicista a Simonetta e a Micaelo.

— Ma che diventi matto? — pensava — Egli agisce con questa piccola selvaggia come farebbe con una principessa reale, od anche con una Patti o una Nisston, che ancora ancora capirei.

« Certo la ragazza ha una voce sovrumana; e si direbbe che gli angeli le abbiano inviato gli echi dei loro canti celesti... ma all'infuori di questo non ha alcuna attrattiva.

« So benissimo che mio figlio è appassionato per l'armonia e deve quindi sentirsi trasportato nell'udire interpretare in tal modo la sua musica; ma non mi pare che sia soltanto la voce che lo fanatizzi.... parrebbe, Dio mi perdoni! che questa creatura... proprio insignificante, nel suo organo ammirevole lo turbi e lo commuova.

Guardò Simonetta e le vide gli occhi cerchiati di nero, mentre si baloccava nervosamente coi suoi anelli e ascoltava cantar Gisella.

Le si avvicinò e le disse sottovoce:

« Non è vero che questa ragazza ha un dono eccezionale? » le domandò non fidandosi del proprio giudizio.

— Sì mamma eccezionale, rispose la moglie dell'artista.

« Prima di tutto bisogna che abbia un vero talento, per esser protetta dai Marjaro che hanno riputazione di difficile contentatura. E poi... guardi Micaelo e se ne convincerà, aggiunse con un triste sorriso.

Ahimè! aveva il presentimento che suo marito avrebbe amato Gisella, se già non l'amava con tutta l'anima, con tutti i sensi risvegliati alfine, e che lei la donna matura, ma ancora bella e desiderabile, non avrebbe potuto lottare con quei venti anni ai quali si univa l'incanto d'una voce magnifica.

Indovinava qual gioia tumultuosa riempiva lo essere dell'artista....

Oh! che non avrebbe dato per possedere la gioventù, e più che altro il talento di quella ragazza! La sua ricchezza, le sue gioie, gli oggetti di arte tanto apprezzati dai conoscitori non avrebbero potuto pagare quel tesoro.

Perchè quella zingara senza bellezza, forse senza istruzione, che pareva avesse ricevuto un'educazione di bimba viziata, prendeva il cuore di Micaelo, quando lei, la donna di società tanto ben dotata, sotto tutt'i punti di vista non aveva potuto riuscirvi?

Tiriamo via, se fosse stata brutta e senza intelligenza, Simonetta si sarebbe consolata di passare inosservata a fianco di suo marito; ma sapeva benissimo che era tutto il contrario.

Oh! essere ancora giovane ed aver del talento per conquistare quell'uomo invulnerabile!...

Ormai era tardi; lei sarebbe rimasta sempre tal quale e adesso che Micaelo non era più lo stesso uomo, che diventava capace di amare, avrebbe dovuto assistere senza rammaricarsi al trionfo delle altre.

Per la prima volta ieri, una donna, o meglio una fanciulla aveva turbato Dorrèze, lui che non si era mai commosso dinanzi alla bellezza della sposa.

Prima che egli stesso potesse rendersene conto Simonetta aveva capito che adesso era inclinato ad amare, lui che fino a cinquant'anni aveva vissuto senza conoscerne niente!

Non aveva saputo ammirare quel magnifico corpo, mai aveva provato a penetrare in quell'anima amante che gli apparteneva; ed ora i suoi sguardi cocenti erano per quella bimba tutt'altro che bella, mal proporzionata, e voleva conoscere quell'anima che non aveva nè tenerezza nè sentimento gentile.

Quando dopo due lunghe ore per Simonetta, brevissime per Micaelo, la signora Marjaro comparve per riprendere la sua protetta, Dorrèze le andò incontro, e le prese le mani con infinita gratitudine.

— Ah! cara signora, quanto debbo ringraziarla per avermi fatto conoscere questa meravigliosa artista!... andavo un po' a caso, sentendomi mal incoraggiato per dar fine alla mia opera cominciata da due anni; adesso mi par di aver trovato la via: La signorina Gisella mi sarà di gran de aiuto coll'interpretare la mia musica via via che la scriverò...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 406

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Appartamento primo piano piazza Costaguti 34 (presso via Arenula) nove vani cucina, gas, portiere, vasche lavare, bucataio ottima esposizione. Altro appartamentino due camere cucina piazza Costaguti 29 prezzi miti. 403

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi villino 7 grandi camere 2 terrazze, rimessa pollai, piccionara, giardino, orto, via Flaminia 175. Trattative esclusivamente. Corso 20. Volendo anche mobiliato, tutto o parte 410

Via Viminale 15 p. 3. affittasi appartamento 7 bellissime camere e cucina bene esposte. Chiavi dal portiere. 413

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dic. 193

Via Nazionale 204 piano 3.o affittasi appartamento di 12 camere oltre cucina e camera da bagno, esposto a mezzogiorno. 411

Uso Ufficio presso Posta Centrale via S. Silvestro 90 1.o piano 7 stanze e poggiuolo sulla piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 412

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,24	—	9,2	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,23	—	18,—	—
Anzio-Nettuno	6,50	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,23	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,23	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	diret 18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	18,15	festiv	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,39	15,48	18,59		—
Tivoli a.	—	7,23	9,25	10,43	13,24	16,16	19,30		—
Tivoli p.	festiv	5,43	7,48	9,53	11,5	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,22	11,43	16,57	18,10	20,10	—
Roma a.		7,30	9,—	11,5	12,50	17,40	19,18	21,—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 38 p. 3. volendo pensione. 333

Camere bene mobiliate volendo salotto, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 416

Eleganti camere mobiliate, ingresso libero, una L. 26, una 24 in via Rasella 47 p. 3. 413

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.